

Premessa

La relazione annuale sulle attività e sul funzionamento dell'Istituzione è uno strumento fondamentale per: documentare le principali evidenze sul funzionamento dell'Istituzione; sostenere i processi interni di autovalutazione e miglioramento; fornire informazioni utili e comparabili al MUR e all' ANVUR.
In attuazione dell'articolo 10, comma 2, lettera b), del DPR 28 febbraio 2003, n. 132, e dell'articolo 1, comma 644, dalla legge 27 dicembre 2017, n. 205, i Nuclei di Valutazione delle Istituzioni AFAM, incluse le Istituzioni autorizzate ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 212/2005, inoltrano la relazione, redatta secondo i criteri determinati dall'ANVUR, al MUR e all'Agenzia entro il 31 marzo di ogni anno (salvo diversa indicazione del Ministero).
Ai sensi del D.P.R. n. 132/2003, la relazione annuale costituisce il quadro di riferimento per l'assegnazione alle Istituzioni dei contributi finanziari da parte del Ministero.
Le relazioni sono, altresì, utilizzate ai fini della valutazione periodica delle Istituzioni AFAM e a supporto di tutte le procedure di accreditamento ANVUR.

Linee guida ANVUR per la compilazione

[Allegato LG_Ndv AFAM_2026.pdf](#)

Parte I. Follow-up delle valutazioni precedenti

Parte fondamentale del processo di autovalutazione è il monitoraggio delle azioni intraprese per migliorare il funzionamento e l'organizzazione dell'Istituzione, sulla base di quanto evidenziato nelle precedenti procedure di autovalutazione o di valutazione esterna (come l'accreditamento iniziale o periodico dei corsi di studio).
Punto di partenza della Relazione annuale è dunque l'esame delle azioni di miglioramento implementate nel corso nell'a.a. di riferimento della Relazione, sia rispetto allo sviluppo di attività sistemiche riguardanti specifici aspetti didattici, organizzativi o di funzionamento, sia rispetto alla diffusione della cultura della qualità tramite rapporti istituzionali, incontri e momenti di formazione.

Standard di riferimento

L'Istituzione prende in esame le criticità evidenziate nelle precedenti procedure di valutazione interna e (se applicabile) esterna e definisce specifiche strategie per il loro superamento e per il proseguimento delle azioni di miglioramento intraprese.
Al Nucleo di Valutazione viene chiesto di valutare le azioni intraprese dall'Istituzione finalizzate al miglioramento continuo o al superamento delle criticità indicate nella precedente Relazione annuale e/o in risposta alle raccomandazioni/condizioni ANVUR.
Per la compilazione della sezione si rinvia alle Linee guida ANVUR, Parte I. ----> [Allegato LG_Ndv AFAM_2026.pdf](#)

Follow-up

Documenti e dati a supporto della valutazione del Nucleo (da fornire da parte dell'Istituzione)
Link alla pagina del sito dell'Istituzione dove sono pubblicate le precedenti Relazioni del Nucleo di Valutazione

<https://www.boccherini.it/conservatorio/#storia>

Descrivere in modo sintetico le azioni intraprese dall'Istituzione per il miglioramento continuo o per il superamento delle criticità indicate nella precedente Relazione del Nucleo

indicando fonti documentali che attestino l'effettiva attuazione delle azioni dichiarate

Nella precedente rilevazione non sono state segnalate criticità

Precedenti valutazioni ANVUR

Nel caso di istituzione che ha ricevuto/non ha ricevuto un parere ANVUR di valutazione periodica e/o condizioni/raccomandazioni sull'attivazione di nuovi corsi di studio, indicare le specifiche condizioni e/o raccomandazioni eventualmente ricevute

Istituzione che in precedenza non ha ricevuto condizioni/raccomandazioni ANVUR in merito all'attivazione di nuovi corsi di studio

Nel caso di Istituzione che abbia ricevuto un parere ANVUR di valutazione periodica e/o condizioni/raccomandazioni sull'attivazione di nuovi corsi di studio specificare le azioni avviate/programmate in risposta a ciascuna raccomandazione/condizione ANVUR

indicando fonti documentali che attestino l'effettiva attuazione delle azioni dichiarate

Istituzione che in precedenza non ha ricevuto condizioni/raccomandazioni ANVUR in merito all'attivazione di nuovi corsi di studio

Valutazione del Nucleo
Stato di avanzamento complessivo delle azioni intraprese dall'Istituzione per il miglioramento continuo o per il superamento delle criticità, con eventuali raccomandazioni [Standard 1.10 Assicurazione ciclica della qualità]

Il Nucleo prende atto delle azioni intraprese dall'Istituzione nel corso dell'anno di riferimento e valuta positivamente il complessivo percorso di miglioramento avviato. La documentazione esaminata evidenzia infatti un consolidamento dell'organizzazione istituzionale, della programmazione didattica, delle attività di produzione artistica, dei servizi bibliotecari, della formazione del personale, dell'internazionalizzazione e, in modo particolarmente significativo, delle attività di ricerca e di terzo ciclo. In via preliminare, il Nucleo ritiene tuttavia opportuno precisare che l'assenza di condizioni o raccomandazioni ANVUR non coincide con l'assenza di aree di miglioramento. Nella precedente Relazione del Nucleo erano infatti presenti indicazioni e raccomandazioni interne riguardanti, tra l'altro, il completamento del sistema di valutazione della qualità, il monitoraggio dell'andamento degli iscritti in alcuni corsi, la maggiore visibilità dei servizi per studenti con disabilità, DSA o BES, l'adeguatezza del personale amministrativo, l'acquisizione delle relazioni dei docenti sul lavoro didattico-artistico svolto e la realizzazione di momenti di ascolto con le componenti dell'Istituzione. Tali aspetti devono quindi essere considerati come parte integrante del follow-up, anche ai fini dell'assicurazione ciclica della qualità. Rispetto al sistema di Assicurazione della Qualità, il Nucleo rileva un avanzamento rispetto all'anno precedente. L'Istituzione ha mostrato una maggiore consapevolezza della necessità di raccogliere dati, documentare le attività, collegare la programmazione alle azioni svolte e rendere più leggibile il proprio percorso di sviluppo. Permane tuttavia l'esigenza di formalizzare in modo più organico il sistema AQ, attraverso un documento unitario che definisca obiettivi, responsabilità, procedure, indicatori, modalità di monitoraggio, tempi di riesame e strumenti di verifica dell'efficacia delle azioni intraprese. Il Nucleo raccomanda pertanto che il Conservatorio passi progressivamente da una logica fondata su buone pratiche diffuse a un sistema pienamente documentato, ciclico e verificabile. Per quanto riguarda l'offerta formativa, il Nucleo prende atto della continuità e del consolidamento dei corsi attivati, nonché della rilevanza dell'offerta in Popular Music, indicata dall'Istituzione come elemento distintivo nel contesto toscano. Il Nucleo valuta positivamente tale sviluppo, ma raccomanda di accompagnare l'ampliamento e la qualificazione dell'offerta con un monitoraggio sistematico della numerosità degli iscritti, delle

immatricolazioni, dei diplomati, dei fuori corso e della sostenibilità in termini di docenza, spazi, servizi e sbocchi formativi e professionali. Tale monitoraggio appare particolarmente importante anche alla luce delle osservazioni formulate nella relazione precedente su alcuni corsi che presentavano flessioni o andamenti da verificare nel tempo. In relazione all'organizzazione della didattica, il Nucleo valuta positivamente la disponibilità dei principali documenti istituzionali, tra cui Regolamento didattico, Manifesto degli studi e programmi degli insegnamenti. Risulta inoltre confermata la presenza di procedure per l'ammissione, per la verifica delle competenze linguistiche degli studenti internazionali, per la prova finale e per il supporto agli studenti con esigenze speciali. Si raccomanda tuttavia di proseguire nel miglioramento dell'accessibilità e della chiarezza delle informazioni pubblicate, con particolare riguardo alle procedure di riconoscimento crediti, agli obblighi formativi, ai referenti, ai servizi DSA/BES/disabilità e alle modalità di accesso agli strumenti di supporto. Sul piano dei servizi agli studenti, il Nucleo rileva azioni positive relative al diritto allo studio, al Diploma Supplement, al riconoscimento dei CFA in ingresso, alla mobilità e all'orientamento. Positiva è anche la conferma dello sportello di ascolto anonimo rivolto a studenti, docenti e dipendenti. Rimane tuttavia opportuno rafforzare la visibilità dei servizi per studenti con disabilità, DSA o BES, mediante una sezione dedicata del sito istituzionale che raccolga in modo facilmente reperibile procedure, modulistica, contatti, referenti, misure compensative e dispensative e modalità di richiesta degli interventi. Il Nucleo rileva un significativo miglioramento nell'ambito della Biblioteca e del patrimonio documentale. Rispetto alla precedente annualità, nella quale la sezione risultava scarsamente sviluppata, la documentazione 2026 presenta un quadro molto più completo: patrimonio bibliotecario quantificato in circa 40.000 unità inventariali, presenza di fondi storici e speciali, catalogazione nell'OPAC BiblioLucca, progressivo allineamento al Sistema Bibliotecario Nazionale, ampliamento dell'orario di apertura e avvio di attività di valorizzazione, digitalizzazione e supporto alla ricerca. Tale ambito rappresenta oggi uno dei punti di forza dell'Istituzione e costituisce una infrastruttura essenziale anche per lo sviluppo dei dottorati e della ricerca artistica. Particolarmente positivo è l'avanzamento relativo alla ricerca e al terzo ciclo. L'adesione al Dottorato di Interesse Nazionale "Artistic research in musical heritage" con capofila Castelfranco Veneto, nonché la partecipazione e il ruolo assunto nei dottorati associati, indicano una significativa crescita della capacità dell'Istituzione di inserirsi in reti nazionali qualificate, attrarre borse e finanziamenti, valorizzare il patrimonio documentale e sviluppare linee di ricerca coerenti con la propria identità. Il Nucleo ritiene che tale ambito debba essere considerato strategico e raccomanda di dotarlo di strumenti specifici di monitoraggio, comprendenti progetti attivi, dottorandi, supervisori, attività formative, mobilità, pubblicazioni, disseminazione, budget di ricerca e opinioni dei dottorandi. Quanto al personale, il Nucleo prende atto delle attività formative documentate, riguardanti ambiti amministrativi, fiscali, contrattualistici, anticorruzione, trasparenza, registro elettronico, privacy e sicurezza. Il giudizio sul piano di formazione è positivo. Permane tuttavia l'esigenza di monitorare l'adeguatezza numerica del personale tecnico-amministrativo rispetto alla crescente complessità istituzionale derivante dalla statizzazione, dall'ampliamento dell'offerta formativa, dalla gestione dei dottorati, dall'internazionalizzazione, dalla biblioteca, dalla produzione artistica e dagli adempimenti connessi all'assicurazione della qualità. Con riferimento alla rilevazione delle opinioni degli studenti, il Nucleo valuta positivamente la somministrazione dei questionari e la produzione di report articolati. Tuttavia, ai fini dello Standard 1.10, occorre rafforzare la fase successiva alla raccolta dei dati. La rilevazione deve essere integrata in modo stabile nel ciclo della qualità attraverso analisi critica dei risultati, confronto con la Consulta degli Studenti, individuazione di aree di miglioramento, definizione di azioni conseguenti, assegnazione di responsabilità, tempistiche di realizzazione e verifica degli esiti nell'anno successivo. Anche in assenza di criticità gravi, il sistema AQ deve sempre individuare margini di miglioramento. Nel complesso, il Nucleo valuta lo stato di avanzamento delle azioni intraprese come positivo e in crescita. L'Istituzione mostra una chiara capacità di recepire indicazioni, consolidare processi, valorizzare il patrimonio, sviluppare ricerca e produzione artistica, rafforzare i servizi e inserirsi in reti di livello nazionale. Il percorso di miglioramento appare quindi effettivo. Al tempo stesso, il Nucleo raccomanda di rendere più sistematico e documentato il follow-up delle raccomandazioni, evitando che le azioni siano descritte solo in forma narrativa o frammentaria. Si raccomanda in particolare di predisporre, per le prossime annualità, una tabella di follow-up articolata per ciascuna raccomandazione del Nucleo, con indicazione di: azione prevista, azione realizzata, fonte documentale, responsabile, stato di avanzamento, tempi di completamento, indicatori utilizzati ed esito verificato. Tale strumento consentirebbe di rafforzare l'assicurazione ciclica della qualità, rendendo più evidente il rapporto tra criticità rilevate, decisioni assunte, azioni realizzate e risultati conseguiti. In conclusione, il Nucleo esprime una valutazione complessivamente positiva sul grado di avanzamento delle azioni di miglioramento, ma raccomanda di consolidare ulteriormente il sistema di AQ in senso ciclico, documentale e misurabile, così da rendere pienamente verificabile nel tempo l'efficacia delle politiche adottate dall'Istituzione.

Parte II. Valutazione dei risultati dell'attività didattica e di ricerca e del funzionamento complessivo dell'Istituzione

La seconda parte della Relazione, che costituisce il nucleo centrale del documento, è finalizzata a fornire una valutazione complessiva del funzionamento e dei risultati conseguiti dall'Istituzione nelle attività didattiche, di ricerca e di produzione artistica, nonché in termini organizzativi e gestionali. La sezione è articolata in 15 ambiti tematici. Per ciascuno di essi sono individuati:

- specifici punti di attenzione, rispetto ai quali il Nucleo di Valutazione è chiamato a formulare una valutazione motivata;
- le informazioni e la documentazione che l'Istituzione è tenuta a mettere a disposizione del Nucleo, al fine di supportare l'analisi e la formulazione del giudizio.

Standard di riferimento

La valutazione è condotta con riferimento agli standard ESG 2015 pertinenti ai diversi ambiti tematici considerati, richiamati nelle singole sezioni in relazione agli specifici oggetti di analisi. Per la compilazione della sezione si rinvia alle Linee guida ANVUR, Parte II. ----> [Allegato LG_Ndv AFAM_2026.pdf](#)

1. Mission, Vision e Obiettivi

Documenti e dati a supporto della valutazione del Nucleo (da fornire da parte dell'Istituzione)
Link alle pagine del sito dedicate a Statuto e i Regolamenti vigenti

<https://www.boccherini.it/>

Statuto e Regolamenti

Illustrare sinteticamente il quadro regolamentare vigente, specificando eventuali aggiornamenti recenti o revisioni in corso e segnalare eventuali criticità riscontrate e le azioni intraprese per il loro superamento

STATUTO: https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur1UR033.sto?DB_NAME=n1201152&NodoSel=84 REGOLAMENTI: https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur1UR033.sto?DB_NAME=n1201152&NodoSel=83

Link alla pagina del sito dedicata agli Organi

<https://www.boccherini.it/conservatorio/#storia>

Organi

Descrivere sinteticamente l'assetto di governance, indicando la composizione e lo stato di funzionamento degli organi, eventuali rinnovi intervenuti o situazioni di proroga

PRESIDENTE DEL CDA Fino a marzo 2026: Avv.Maria Talarico Dal marzo 2026: Dott. Antonio Tasca DIRETTORE M* Massimo Morelli COMPONENTI DEL CDA Bianca Fenili (studente) Lauro Lenzoni (membro esterno) Fulvio Pietramala (docente) COMPONENTI DEL CONSIGLIO ACCADEMICO Chiara Bosco (studente) Luca Celoni (docente) Giorgio Fazzi (docente) Olga Gennarelli (studente) Elena Giannesi (docente) Remo Pieri (docente) Gabriele Ragghianti (docente) Pablo Fernando Varela (docente)

Mission, vision e obiettivi dell'Istituzione

Presentare brevemente la mission, la vision e i principali obiettivi strategici dell'Istituzione

Le più antiche notizie che testimoniano l'esistenza di scuole musicali a Lucca sono reperibili in fonti del secolo VII. L'insegnamento della musica venne in seguito sempre considerato di primaria importanza e indispensabile per la continuità della tradizione musicale, in una città dove l'arte dei suoni ha goduto sempre di un notevole spazio e che ha dato i natali a musicisti di fama internazionale. L'attuale Conservatorio di Musica "Luigi Boccherini" ebbe origine il 14 agosto 1842 quando il Duca Carlo Ludovico di Borbone emanò un decreto con il quale riordinava, in base ad un regolamento unitario, le scuole musicali pubbliche; nacque così l'Istituto Musicale la cui direzione venne affidata a Giovanni Pacini. Nel 1872, dopo la morte di Pacini, la scuola prese il suo nome divenendo Istituto Giovanni Pacini sotto la direzione di Fortunato Magi che diresse in seguito anche il Liceo Musicale Benedetto Marcello di Venezia. Nel settembre 1924, sotto la direzione di Gaetano Luperini, l'Istituto Musicale ottenne il pareggiamento ai Conservatori di Stato. In occasione del secondo centenario della nascita di Luigi Boccherini – 19 febbraio 1943 – l'Istituto cambiò il nome assumendo quello del famoso musicista. Nel 1999 l'Amministrazione Comunale, trasformando la scuola in Istituzione del Comune di Lucca, ne ha di fatto avviato un processo di autonomia che si è concluso con l'adozione dello Statuto ai sensi della legge 508/99 e del DPR 132/2003. Primo presidente dell'Istituto è stato Andrea Bocelli. Dopo la prima richiesta di statizzazione fatta negli anni '80, il 19 maggio 2022 si è infine concluso ufficialmente l'iter che ha portato, a partire dal 1° gennaio 2023, al passaggio formale dell'Istituto superiore di studi musicali "Boccherini" a Conservatorio di Stato, con la firma della convenzione con il Comune di Lucca e con il Ministero dell'Università e Ricerca. Il Conservatorio è anche un prolifico centro di produzione artistica, con una rinomata Orchestra, formata dai migliori allievi e docenti dell'Istituzione, che riveste un proprio specifico ruolo nel panorama musicale cittadino e nazionale (grazie alle molteplici convenzioni/relazioni/accordi con enti locali, istituzioni e associazioni private che sostengono la produzione e la didattica).

Link alla pagina del sito di presentazione dell'Istituzione e/o a documenti programmatici

<https://www.boccherini.it/conservatorio/#storia>

Valutazione del Nucleo

Coerenza tra mission, vision e obiettivi. Eventuali osservazioni sull'organizzazione dell'Istituzione

Il Nucleo valuta positivamente la coerenza tra la mission storica e culturale del Conservatorio, il suo radicamento nella tradizione musicale lucchese e gli obiettivi formativi, artistici e produttivi dichiarati. La recente statizzazione, la presenza di organi di governo pienamente individuati e il consolidamento della funzione produttiva e di ricerca rappresentano elementi di stabilizzazione istituzionale. La governance risulta aggiornata, con avvicendamento della Presidenza del Consiglio di amministrazione nel 2026 e con la presenza del Direttore, del Consiglio di amministrazione e del Consiglio accademico. Si rileva tuttavia che la mission è ancora descritta prevalentemente in termini storico-identitari. Si raccomanda di affiancare a tale narrazione un documento programmatico sintetico, pubblico e aggiornato, che traduca mission e vision in obiettivi misurabili, indicatori, responsabilità e tempi di verifica, in raccordo con la programmazione didattica, artistica, di ricerca, di terza missione e di assicurazione della qualità. Risulta particolarmente coerente con tale missione anche il progressivo sviluppo delle attività di ricerca e di terzo ciclo, in particolare attraverso la partecipazione al Dottorato di Interesse Nazionale Artistic Research in Musical Heritage e l'attivazione di percorsi dottorali collegati alla valorizzazione del patrimonio musicale, bibliografico e documentale dell'Istituzione. Tale sviluppo rafforza la proiezione del Conservatorio oltre la sola dimensione didattica e produttiva, collocandolo in una prospettiva più ampia di alta formazione, ricerca artistica e valorizzazione culturale.

2. Offerta Formativa

Documenti e dati a supporto della valutazione del Nucleo (da fornire da parte dell'Istituzione)

Elenco corsi attivati per l'A.A. 25/26

Il report seguente propone l'elenco dei corsi inseriti dall'Istituzione sul portale AFAM Offerta Formativa per l'A.A. 2025/26.

[Visualizza Report](#)

Elenco dei corsi accademici Triennali - dati precaricati MUR a.a. precedente

[Visualizza Report](#)

Elenco dei corsi accademici Ciclo Unico - dati precaricati MUR a.a. precedente

[Visualizza Report](#)

Elenco dei corsi accademici Biennali - dati precaricati MUR a.a. precedente

[Visualizza Report](#)

Elenco dei corsi accademici Post Diploma - dati precaricati MUR a.a. precedente

(Post diploma - Master)

[Visualizza Report](#)

Elenco dei corsi accademici Post Diploma - dati precaricati MUR a.a. precedente

(Post diploma - Dottorati)

[Visualizza Report](#)

Elementi distintivi dell'offerta formativa

Descrivere sinteticamente gli elementi distintivi dell'offerta formativa, evidenziandone la coerenza con la mission e con il contesto territoriale (nazionale e internazionale; eventuali ambiti di eccellenza o specializzazione

Il Conservatorio Boccherini è il primo Conservatorio in Toscana, ad avere nella propria offerta formativa, i corsi accademici di I livello in Popular music.

Altre attività formative attivate autonomamente dall'Istituzione nell'a.a. in esame

Descrizione sintetica di eventuali altre attività formative (masterclass, corsi di perfezionamento, workshop, attività integrative, ecc.

Al fine di ampliare l'offerta formativa, di diversificare le possibilità di iscrizione e di frequenza, di valorizzare le risorse interne dell'Istituto e di aumentare la platea degli iscritti, visto l'art. 27, comma 1, del CCNL, viene autorizzata l'attività intra moenia finalizzata esclusivamente a corsi individuali e/o di altra tipologia (di gruppo e collettivi) di triennio e di biennio. Per l'espletamento dell'attività intramoenia, l'Istituto mette a disposizione dei docenti i propri locali, in via subordinata al normale svolgimento delle attività didattiche. L'attività intramoenia è consentita solo a docenti che ne facciano richiesta e che abbiano completato il monte ore ed eventualmente il numero di ore di lavoro straordinario funzionale alla programmazione didattica annuale dell'istituto, anche per insegnamenti diversi dal proprio insegnamento di cattedra. Il Conservatorio Boccherini attiva anche molte masterclass con docenti di fama nazionale e internazionale. Le masterclass sono gratuite per gli studenti interni e vengono aperte anche a studenti esterni.

Descrizione del processo di progettazione e approvazione corsi

Illustrare sinteticamente il processo [procedure, consultazioni, dati analizzati e pareri acquisiti, ecc.] per la programmazione e approvazione di nuovi corsi e modifica/soppressione di corsi autorizzati

Non sono state presentate richieste di accreditamento di nuovi corsi nell'anno accademico oggetto di valutazione

Eventuali Link a documenti di riferimento al processo di programmazione/monitoraggio corsi

[non presente](#)

Elenco dei corsi accademici soppressi o sospesi nell'a.a. in esame, con le relative motivazioni

nessun corso accademico è stato soppresso o sospeso nell'anno accademico oggetto di valutazione

Valutazione del Nucleo

Valutazione complessiva dell'offerta accademica erogata dall'Istituzione in relazione agli obiettivi istituzionali, al numero degli iscritti e al contesto territoriale di riferimento, con la segnalazione di punti di forza e aree di miglioramento

L'offerta formativa appare ampia e coerente con la mission istituzionale e con il contesto territoriale, nazionale e internazionale di riferimento. Il report dei corsi attivati per l'a.a. 2025/26 evidenzia una pluralità di corsi di primo e secondo livello, con la presenza di strumenti principali, composizione, direzione d'orchestra, musica d'insieme, Maestro collaboratore e Popular Music. Costituisce elemento qualificante l'attivazione dei corsi accademici di I livello in Popular Music, indicati dall'Istituzione come prima esperienza in Toscana, in coerenza con l'obiettivo di ampliare la platea degli iscritti e intercettare linguaggi musicali contemporanei. Dai report MUR-CINECA risultano 135 iscritti ai corsi di primo livello, con 30 immatricolati, 15 fuori corso e 22 diplomati, e 88 iscritti ai corsi di secondo livello, con 45 iscritti al primo anno, 4 fuori corso e 34 diplomati. I corsi con maggiore consistenza al primo livello sono Pianoforte, Chitarra, Flauto, Canto e Clarinetto; al secondo livello emergono Musica d'insieme, Pianoforte, Canto e Chitarra. Sono presenti anche due Master di I livello, Musica applicata all'immagine e Direzione artistica e management musicale, con 7 iscritti ciascuno e complessivamente 7 diplomati. Il Nucleo valuta positivamente la consistenza complessiva dell'offerta e la capacità di articolare percorsi ordinamentali, master, attività integrative, masterclass e dottorati. Si raccomanda tuttavia di monitorare sistematicamente i corsi con numerosità nulla o molto bassa, come Fagotto e alcuni bienni con zero iscritti, motivandone il mantenimento sulla base della funzione ordinamentale, della domanda potenziale, della disponibilità di docenza e della coerenza con il profilo dell'Istituzione.

Valutazione di modalità e procedure per la proposta di attivazione/modifica o soppressione di corsi, anche con riferimento alla numerosità degli iscritti [1.2 Progettazione ed approvazione dei corsi di studi]

Nell'anno accademico oggetto di valutazione l'Istituzione dichiara di non aver presentato nuove richieste di accreditamento e di non aver soppresso o sospeso corsi accademici. Il Nucleo prende atto della stabilità dell'offerta formativa e della presenza di procedure interne già utilizzate negli anni precedenti per la programmazione e l'approvazione dei corsi, attraverso il coinvolgimento degli organi accademici e amministrativi. Si raccomanda tuttavia di rendere maggiormente esplicito il processo di progettazione, revisione e monitoraggio periodico dei corsi, predisponendo una procedura documentata che includa: analisi della domanda formativa, dati sugli iscritti e sui diplomati, sostenibilità del personale, consultazione delle parti interessate, risorse disponibili, sbocchi professionali e criteri di eventuale revisione o sospensione. Tale procedura risulta particolarmente opportuna in una fase di ampliamento dell'offerta e di attivazione di percorsi innovativi quali Popular Music, Master MAI & Games e dottorati di ricerca.

3. Popolazione Studentesca

Documenti e dati a supporto della valutazione del Nucleo (da fornire da parte dell'Istituzione)

Provenienza geografica degli studenti (Italia)

[Visualizza Report](#)

Provenienza geografica degli studenti (Estero)

[Visualizza Report](#)

Distribuzione per classi di età degli iscritti ai corsi accademici

[Visualizza Report](#)

Numero studenti iscritti part-time

[Visualizza Report](#)

Numero di studenti con doppia iscrizione (AFAM/Università)

[Visualizza Report](#)

Dati sui percorsi di studio degli studenti (immatricolazioni, iscritti, fuori corso, diplomati)

[Visualizza Report](#)

Valutazione del Nucleo

Valutazione di trend e fenomeni significativi con la segnalazione di punti di forza ed eventuali aree di miglioramento

La popolazione studentesca conferma una forte prevalenza territoriale toscana, con 192 studenti italiani provenienti dalla Toscana, accanto a presenze da Liguria, Lombardia, Veneto, Lazio, Calabria, Sicilia e Sardegna. La componente internazionale risulta concentrata in due provenienze principali: 16 studenti dalla Cina e 6 dal Messico, distribuiti tra triennio e biennio. La distribuzione per età evidenzia 243 iscritti accademici e post-diploma: 45 fino a 17 anni, 73 tra 18 e 19 anni, 75 tra 20 e 24 anni, 38 tra 25 e 29 anni e 12 di 30 anni e oltre. I dati sui percorsi indicano 135 iscritti al primo livello, 88 al secondo livello, 14 ai master, 6 al dottorato, 35 iscritti ai percorsi preAFAM di base/ex-preaccademici e 28 ai corsi propedeutici. Risultano inoltre 6 studenti part-time nella fascia fino a 17 anni e 23 studenti con doppia iscrizione AFAM/Università, concentrati nelle fasce 18-19 e 20-24 anni. Il Nucleo valuta positivamente la capacità attrattiva dell'Istituzione, sia sul territorio regionale sia verso studenti stranieri. Si raccomanda di sviluppare una lettura pluriennale dei trend per corso, livello e provenienza, con particolare attenzione ai corsi con basso numero di iscritti, alla progressione delle carriere, alla doppia iscrizione e agli studenti internazionali, al fine di orientare le politiche di supporto, tutorato, internazionalizzazione e programmazione dell'offerta.

4. Organizzazione Della Didattica

Documenti e dati a supporto della valutazione del Nucleo (da fornire da parte dell'Istituzione)

Link al Regolamento didattico accademico dell'Istituzione, con l'indicazione del Decreto Ministeriale di approvazione

<https://www.boccherini.it/wp-content/uploads/2024/06/Regolamento-didattico.pdf>

Link Manifesto degli studi

https://www.boccherini.it/wp-content/uploads/2026/04/Copia_DocPrincipale_Manifesto_degli_studi_2026-2027_signed.pdf

Link alla pagina del sito su cui sono pubblicati i programmi di ciascun insegnamento con i relativi docenti titolari per l'a.a. in corso

<https://www.boccherini.it/corsi/corsi-accademici-i-livello/>

Modalità di ammissione e verifica

Breve descrizione delle modalità di ammissione, recupero delle carenze in ingresso, accertamento delle competenze linguistiche e culturali degli studenti internazionali e prova finale, con descrizione dei supporti previsti per studenti con bisogni speciali

Dall' a.a. 2021/2022 le ammissioni ai corsi accademici di I e II livello, nonché dei corsi propedeutici, sono tornate a svolgersi unitamente in presenza e in un'unica sessione (maggio) Nel caso in cui rimangano scoperte alcune classi, è prevista anche una seconda sessione di ammissioni (settembre). Gli anni accademici 2024/2025 e 2025/2026 hanno visto riaprire le domande di ammissione per la seconda sessione di settembre Il Conservatorio verifica che gli studenti stranieri abbiano un'adeguata competenza linguistica (livello minimo richiesto b1 di italiano). Nel caso in cui non si ravvisasse questa competenza, dà loro tempo 10 mesi per acquisirla. Offre loro anche corsi di italiano in convenzione con l'Università di Pisa. I candidati in fase di domanda di ammissione possono dichiarare, nel form online, rispettando tutti i requisiti della privacy, se affetti da disturbi specifici dell'apprendimento. I candidati iscritti agli esami di ammissione che necessitino di misure compensative o dispensative in base alla legge 104/92 o alla Legge 170/2010, possono inviare copia delle certificazioni alla segreteria didattica. Successivamente saranno contattati dal docente referente, nominato dal Direttore. Questa procedura serve per predisporre le eventuali misure compensative o dispensative per le prove di ammissione. Agli studenti laureandi del Conservatorio Boccherini, vengono offerte due possibilità per discutere la tesi (la scelta è condivisa con il docente della materia principale): TIPOLOGIA A: Tesi scritta + esecuzione con programma di minutaggio minore TIPOLOGIA B: Solo esecuzione con programma di minutaggio maggiore

Link Regolamenti di riferimento

<https://www.boccherini.it/corsi/corsi-accademici-ii-livello/>

Valutazione del Nucleo

Valutazione della completezza, qualità e accessibilità delle informazioni relative al Manifesto degli studi, ai programmi, all'organizzazione della didattica e alle modalità di ammissione e verifica, con riferimento ai Regolamenti e altri documenti istituzionali. [Standard 1.4 Ammissione degli studenti, progressione di carriera, riconoscimento e certificazione]

Il Nucleo valuta positivamente la disponibilità dei principali documenti didattici: Regolamento didattico, Manifesto degli studi, pagine dei corsi e indicazioni sui programmi e sui docenti. Le modalità di ammissione risultano descritte in modo chiaro, con sessione principale in presenza e possibilità di seconda sessione in caso di posti disponibili. Sono inoltre indicate le modalità di verifica delle competenze linguistiche degli studenti internazionali, il recupero entro un termine definito, il supporto tramite corsi di italiano in convenzione con l'Università di Pisa e le procedure per studenti con DSA, disabilità o altri bisogni specifici. La prova finale è descritta con due tipologie alternative, tesi scritta con esecuzione di durata minore oppure sola esecuzione con programma più ampio, scelta d'intesa con il docente della disciplina principale. Il Nucleo raccomanda di mantenere costantemente aggiornate le pagine web dedicate ai corsi, ai programmi e ai docenti titolari, verificando che siano facilmente raggiungibili anche da studenti internazionali. Si suggerisce inoltre di potenziare la pubblicazione organica delle informazioni relative a riconoscimento crediti, debiti formativi, calendario didattico, appelli, servizi DSA/BES e prove finali, anche mediante una guida studente o catalogo ECTS maggiormente integrato e navigabile.

5. Personale

Documenti e dati a supporto della valutazione del Nucleo (da fornire da parte dell'Istituzione)

Personale docente

Numerosità di docenti con tipologia di incarico per Istituzione al 01/11/2025 - dati MUR

Visualizza Report

Link alla pubblicazione di procedure ed esiti per il reclutamento del personale docente esterno (bandi e graduatorie)

https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur1UR033.sto?DB_NAME=n1201152&NodoSel=23

Descrizione procedure di affidamento degli incarichi di docenza (compresi quelli extracurricolari) assegnati al personale interno ed esterno

incarichi interni: manifestazione interesse per il corpo docente - candidatura da presentare insieme a CV - il Consiglio accademico delibera l'assegnazione degli incarichi tenendo conto delle eventuali classi con monte ore da completare. tutti gli incarichi di docenza a tempo determinato avvengono tramite ricorso a graduatorie di istituto fatte dal Conservatorio Boccherini. il bando è sempre approvato dal CDA su input del CA i concorsi a tempo indeterminato passano sempre tramite facoltà assunzionale/budget assunzionae - il ca e il cda deliberano quale concorso bandire

Link ai regolamenti per l'assegnazione di incarichi fuori titolarità e attribuzione ore aggiuntive ai docenti di ruolo

https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/fecore01.sto?CPT=N&FileContesto=UR&SottoContesto=OpenData&SBUSTA=S&DB_NAME=n1201152&NDFH=37171&TDFH=OPEN1&PRFH=ALBERATURA&MPFH=1&AEFH=GOINTKEUVXCAIKACEHRTSWMVYSTUNQTPGO1ACBRGXZYEATARTLLZNTXPQFF1DSL_M1201152N1201152&F

Personale tecnico-amministrativo e bibliotecario

Numerosità del personale tecnico amministrativo e bibliotecario con indicazione di tipologia contrattuale e qualifica di ciascun addetto - dati precaricati MUR

Visualizza Report

Piano delle attività di formazione del personale docente e non docente, comprensivo della formazione obbligatoria (prevenzione della corruzione, anticicliaggiao, codice di comportamento, trasparenza, privacy, sicurezza sul lavoro) e delle attività di sviluppo/aggiornamento professionale e innovazione didattica e metodologica.

Come riportato nel PIAO 2025, la formazione professionale costituisce uno strumento fondamentale per la crescita del personale e l'innalzamento del livello qualitativo dei servizi prestati dalle amministrazioni. Al personale sono assicurati, nei modi e nei tempi stabiliti dalla normativa vigente in materia, permessi per l'aggiornamento e per il diritto allo studio. Al fine di garantire la formazione in servizio, vengono individuati settori prioritari di intervento nei quali coinvolgere il personale. La formazione è rivolta a soddisfare le seguenti esigenze: a) garantire l'acquisizione di competenze in materia di sicurezza e di specificità connesse con l'attribuzione delle previste funzioni aggiuntive; b) assicurare per il personale degli uffici una adeguata attività di aggiornamento che tenga conto dell'apparato didattico e amministrativo in continua evoluzione. Le attività formative riguardano il personale del Conservatorio con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e determinato. L'attività formativa si sostanzia in interventi volti a sviluppare capacità, conoscenze e competenze finalizzate a migliorare la prestazione relativa ad un determinato ruolo professionale. Per quanto riguarda il piano di aggiornamento e formazione del personale tecnico-amministrativo, nel corso dell'anno accademico 2024/2025 si sono svolti i seguenti corsi/attività formative di aggiornamento del personale: - Formazione specifica in materia di gestione e adempimenti fiscali – tenuto dal Dott. Mirko Pardini; - Formazione in materia di affidamenti e acquisti di lavori, servizi e forniture, mercato elettronico delle PA e disposizioni del vigente Codice dei Contratti Pubblici – tenuto dal Dott. Alessandro Nieri; - Formazione in

materia di anticorruzione e trasparenza – tenuto dall'Avv. Cecilia Bertolini. Il personale docente ha ricevuto specifica e puntuale formazione per l'utilizzo del registro elettronico, grazie al Referente per l'innovazione tecnologica del Conservatorio Prof. Fulvio Pietramala. E' stato, inoltre, individuato il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza, l'operatore Diana Rossi, che sarà chiamata, nel corso dell'a.a. 2025/2026, a seguire il corso di 30 ore per la formazione specifica. Sempre nell'a.a. 2025/2026, i dipendenti TA, Direttore e Vice-Direttore parteciperanno ad un corso di formazione specifico in materia di trattamento dei dati personali, a cura del DPO Ing. Stefano Serafini. Infine, si segnala che è stato affidato il servizio di RSPP all'Ing. Vito Leto e, pertanto, nel corso dell'anno 2026, è prevista l'organizzazione di specifici corsi di aggiornamento in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro destinati a tutti i dipendenti del Conservatorio.

Benessere organizzativo

indicare se effettuata l'indagine sul benessere organizzativo nei confronti del personale e, in caso affermativo, fornire sintesi dei risultati *** (campo facoltativo)

Anche per l'anno accademico 2024/2025 è stata riconfermata l'attivazione dello sportello d'ascolto, completamente anonimo (con professionisti del settore), riservato a studenti, docenti e dipendenti

Valutazione del Nucleo
Valutazione dell'adeguatezza complessiva del personale docente e non docente in rapporto all'offerta formativa, gli iscritti e alle strutture didattiche.

Il report CINECA indica, per l'a.a. 2024/25, 33 docenti a tempo indeterminato, 7 docenti a tempo determinato, 7 esperti a contratto e 784 ore di didattica affidate. Il personale tecnico-amministrativo e bibliotecario risulta composto da 1 Direttore amministrativo, 2 figure EQ di ragioneria/biblioteca, 1 unità "altro", 4 assistenti di cui 2 a tempo indeterminato e 2 a tempo determinato, 5 operatori a tempo determinato e 1 funzionario. Il Nucleo valuta positivamente la presenza di personale docente stabile e di figure tecnico-amministrative essenziali, comprese le funzioni di biblioteca, produzione, segreteria, ragioneria e amministrazione. Tuttavia, considerata la crescita dell'offerta formativa, l'attivazione dei dottorati, l'intensificazione delle attività di produzione artistica, internazionalizzazione, biblioteca e terza missione, resta necessario monitorare l'adeguatezza numerica e funzionale del personale tecnico-amministrativo. Si raccomanda di predisporre una mappatura dei carichi di lavoro per area, con particolare attenzione a segreteria didattica, Erasmus, dottorati, biblioteca, produzione artistica, amministrazione trasparente e gestione digitale, così da supportare eventuali richieste di potenziamento organico o di riorganizzazione interna.

Valutazione dell'adeguatezza delle procedure di reclutamento esterno e affidamento degli incarichi di docenza (compresi quelli extracurricolari) e delle ore aggiuntive al personale interno ed esterno. [1.5 Corpo docente]

Le procedure descritte prevedono, per gli incarichi interni, manifestazione di interesse, presentazione di candidatura e curriculum, valutazione da parte del Consiglio accademico e attenzione alle classi con monte ore da completare. Per il personale a tempo determinato l'Istituzione fa riferimento a graduatorie di istituto, con bando approvato dal Consiglio di amministrazione su impulso del Consiglio accademico; per i concorsi a tempo indeterminato si richiama la facoltà assunzionale e la deliberazione degli organi competenti. Il Nucleo valuta complessivamente adeguato il quadro procedurale, in quanto fondato su atti pubblici, deliberazioni degli organi e graduatorie. Si raccomanda di curare la piena tracciabilità delle fasi di selezione sia interna che esterna, l'esplicitazione degli obiettivi e dei criteri di scelta, la pubblicazione tempestiva di bandi, graduatorie e conferimenti e la verifica di coerenza tra settore artistico-disciplinare, competenze professionali e incarico attribuito, soprattutto per insegnamenti fuori titolarità, attività extracurricolari e nuovi ambiti dell'offerta formativa. Il Nucleo ritiene inoltre opportuno che l'affidamento di incarichi extracurricolari e di ore aggiuntive, pur rispondendo a esigenze di flessibilità organizzativa e di ampliamento dell'offerta formativa, sia ricondotto a una programmazione preventiva e documentata. In particolare, appare utile distinguere chiaramente tra incarichi finalizzati al completamento dell'offerta curricolare, attività integrative o extracurricolari, esigenze temporanee di copertura didattica, attività progettuali, masterclass, laboratori e iniziative di produzione artistica. Tale distinzione consentirebbe una più precisa valutazione della sostenibilità del carico didattico, della coerenza degli affidamenti e dell'impatto delle attività aggiuntive sulla qualità complessiva dell'offerta.

Valutazione del piano di attività di formazione del personale docente e non docente

Il Nucleo valuta positivamente il piano di formazione descritto dall'Istituzione. Nel corso dell'a.a. 2024/25 sono state svolte attività formative in materia di gestione e adempimenti fiscali, affidamenti e acquisti, mercato elettronico della PA, Codice dei contratti pubblici, anticorruzione e trasparenza. Il personale docente ha ricevuto formazione specifica per l'utilizzo del registro elettronico; sono inoltre programmate attività su privacy, sicurezza sul lavoro e formazione del RLS. La formazione appare coerente con le esigenze di una istituzione statizzata e con la crescente complessità amministrativa e digitale. Si raccomanda di formalizzare annualmente un piano della formazione che distingua obblighi normativi, aggiornamento professionale, competenze digitali, supporto ai processi di AQ, internazionalizzazione, dottorati e gestione documentale, prevedendo anche una sintetica rilevazione dell'efficacia delle attività svolte. Considerata l'evoluzione dell'Istituzione, il Nucleo ritiene inoltre opportuno che il piano formativo includa progressivamente anche ambiti più direttamente collegati alla qualità della didattica e dei servizi agli studenti, quali l'inclusione degli studenti con disabilità, DSA o BES, la progettazione didattica accessibile, la gestione delle procedure di riconoscimento crediti, l'orientamento e il supporto alla mobilità internazionale. Alla luce dell'attivazione dei dottorati e dello sviluppo delle attività di ricerca e produzione artistica, appare inoltre utile prevedere momenti formativi dedicati all'Assicurazione della Qualità, alla documentazione dei processi, alla gestione dei dati e alla rendicontazione delle attività di ricerca, terza missione e dottorato.

6. Servizi agli studenti e Diritto allo studio

Documenti e dati a supporto della valutazione del Nucleo (da fornire da parte dell'Istituzione)
Modelli di diploma Supplement adottati (vedi DD n.389 del 5 marzo 2019)
Diploma_supplement_Biennio.pdf [Scarica il file](#)
Dichiarazione sottoscritta dal Legale rappresentante di rilascio a tutti gli studenti del Diploma Supplement
Dichiarazione_per_Nucleo_-_Diploma_supplement_signed.pdf [Scarica il file](#)
Esoneri Totali - dati precaricati MUR
[Visualizza Report](#)
Esoneri Parziali - dati precaricati MUR
[Visualizza Report](#)
Interventi Istituto - dati precaricati MUR
[Visualizza Report](#)
Diritto allo studio

Descrizione delle azioni relative all'applicazione delle norme sul Diritto allo studio, all'utilizzazione delle borse di studio e alle attività retribuite riservate agli studenti

Anche per l'anno accademico 2024/2025 sul sito istituzionale del Conservatorio è stato riportato il link al sito della Regione toscana dove sono indicate tutte le procedure per richiedere le borse di studio DSU. Agli studenti immatricolati o che rinnovano l'iscrizione, è stato richiesto contestualmente il pagamento della tassa regionale per il DSU, vincolante all'effettiva iscrizione. E' stata creata anche nell'area riservata studente una sezione apposita dove lo studente può verificare lo stato del pagamento. BORSE DI STUDIO: Anche per l'anno accademico 2024/2025, il Conservatorio Boccherini ha pubblicato un bando DI CONCORSO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE A TEMPO PARZIALE AGLI STUDENTI (Art. 11 D. Lgs. 29/03/2012 n. 68). Le figure richieste sono state: assistenza all'attività di produzione, assistenza al Bibliotecario, pianista accompagnatore per i saggi e per le performance degli studenti. La partecipazione a tale bando è stata molto alta, ne sono conseguiti almeno 15 contratti per gli studenti.

Descrizione delle modalità di riconoscimento di CFA in ingresso

Link alla pagina del sito ufficiale dell'Istituzione in cui è pubblicato il relativo regolamento o le informazioni per gli studenti (compresa modulistica utilizzata)

https://www.boccherini.it/wp-content/uploads/2023/03/Regolamento_riconoscimento_crediti.pdf

Mobilità in entrata e in uscita studenti

Descrizione delle modalità di gestione della mobilità in ingresso e in uscita (gestione delle pratiche connesse alla mobilità in entrata, supporto nella ricerca dell'alloggio, inclusione in reti sociali quali ESN – Erasmus Student Network, supporto linguistico e supporto all'inserimento didattico e culturale, ecc.)

Gli uffici di segreteria, hanno tra i propri dipendenti, personale con buone capacità linguistiche, nello specifico per quanto concerne l'inglese. Superata quindi la barriera linguistica il personale della segreteria didattica accoglie gli allievi fornendo loro tutte le informazioni indispensabili per potersi orientare tra i vari percorsi di studio attivi presso il Conservatorio, fornendo all'occorrenza anche documentazione in lingua straniera o rapportandosi, con il supporto del docente referente Erasmus (nominato dal Direttore), direttamente con le segreterie degli istituti esteri per poter facilitare l'accesso e la continuità dei percorsi di studio anche a coloro che hanno già completato, o conseguito parzialmente, carriere in altri paesi. Non è raro che la segreteria del Conservatorio riceva via mail informazioni circa alloggi disponibili nelle vicinanze dell'istituto che vengono tempestivamente affissi nella bacheca riservata ad annunci di vario genere.

Servizi di orientamento

Descrizione dei servizi di orientamento disponibili per gli studenti, distinguendo tra servizi in ingresso, in itinere e in uscita (compresi tirocini)

Anche per l'anno accademico 2024/2025, la segreteria didattica è stata aperta al pubblico 4 giorni alla settimana, dividendo l'orario tra ricevimento al pubblico e ricevimento telefonico. La segreteria didattica è sempre stata disponibile comunque anche a ricevere su appuntamento fuori dall'orario previsto. Anche per l'anno accademico 2024/2025 è stata riconfermata l'attivazione dello sportello d'ascolto, completamente anonimo (con professionisti del settore), per studenti, docenti e dipendenti.

Indicare Link alle pagine dedicate ai servizi, da cui si evincano procedure, contatti e modulistica

<https://www.boccherini.it/contatti/>

Servizi per studenti con esigenze speciali

Descrizione dei servizi per studenti con esigenze speciali (disabilità, con DSA o con difficoltà psico-fisiche con particolare riferimento alle discipline pratiche performative)

Dall'anno accademico 2022/2023, e pertanto anche per l'anno accademico 2024/2025, i candidati che presentano domanda di ammissione al Conservatorio, possono già informare docenti e segreteria se in possesso di certificazioni DSA. Questo fa sì che la Commissione, in fase di esame di ammissione, possa preparare prove d'esame sostitutive o compensative in base alla certificazioni presentate dal candidato. Ogni anno come lo è stato per l'anno accademico 2023/2024, è stato nominato, tramite contratto integrativo, un docente referente per i temi DSA, sempre più presenti all'interno del Conservatorio. Il docente nominato ha fatto collant tra studente, docenti coinvolti e segreteria didattica

Link alla pagina del sito ufficiale dell'Istituzione in cui è pubblicata la Guida dello studente/catalogo ECTS

<https://www.boccherini.it/corsi/corsi-accademici-i-livello/>

Documento a firma della Consulta degli Studenti contenente osservazioni o proposte sull'adeguatezza dei Servizi previsti

Osservazioni_Servizi.pdf [Scarica il file](#)

Valutazione del Nucleo

Valutazione complessiva dell'adeguatezza dei servizi per gli studenti, con particolare riferimento a:

- Diritto allo studio
- modalità di riconoscimento di CFA in ingresso
- gestione della mobilità (in entrata e in uscita)
- orientamento in entrata, itinere e uscita
- servizi per studenti con esigenze speciali
- rilascio Diploma Supplement

[1.6 Risorse didattiche e sostegno agli studenti]

Il Nucleo valuta complessivamente adeguate le azioni relative al diritto allo studio, al Diploma Supplement, al riconoscimento dei CFA in ingresso, alla mobilità, all'orientamento e ai servizi per studenti con esigenze speciali. I dati CINECA evidenziano 16 beneficiari/idonei borsa, 2 studenti con handicap, 57 studenti in no tax area, 2 esoneri per altre motivazioni, 30 esoneri parziali e 73 attività di collaborazione a tempo parziale. L'Istituzione dichiara inoltre il rilascio del Diploma Supplement e la presenza di regolamento per il riconoscimento crediti. La segreteria didattica risulta aperta al pubblico quattro giorni a settimana, con disponibilità anche su appuntamento. Positiva è la conferma dello sportello di ascolto anonimo per studenti, docenti e dipendenti. Per gli studenti con DSA o certificazioni sono previste comunicazioni già in fase di domanda di ammissione, misure compensative o dispensative e un docente referente. Si raccomanda di dare maggiore evidenza sul sito istituzionale ai servizi per studenti con disabilità, DSA o BES, rendendo facilmente reperibili referente, procedure, modulistica, tempistiche e misure disponibili. Si suggerisce inoltre di rafforzare l'orientamento in uscita e il monitoraggio degli esiti post-diploma, anche in relazione ai nuovi corsi popular, ai master e ai dottorati.

7. Sedi e attrezzature

Documenti e dati a supporto della valutazione del Nucleo (da fornire da parte dell'Istituzione)

Upload planimetrie

Planimetrie.pdf [Scarica il file](#)

Upload dichiarazione possesso certificazioni

Dichiarazione_circa_il_possesso_delle_certificazioni_di_legge.pdf [Scarica il file](#)

Upload avvenuta nomina Responsabile sicurezza

Copia_DocPrincipale_Determina_n_67-2026_Affidamento_servizio_RSPP_2026-2028_signed_signed.pdf [Scarica il file](#)

Risorse edilizie

Descrizione delle risorse edilizie (aule, laboratori, ecc.) dedicate alle lezioni degli insegnamenti dei corsi accademici e delle soluzioni adottate per assicurarne la funzionalità (isolamento, assorbimento, areazione, ecc.)

Il Conservatorio dispone di: - n.35 aule ordinarie appositamente costruite per uso didattico; - n.12 aule adattate ad uso didattico; - n.1 biblioteca; - n.2 aule molto grandi adatte ad ospitare i laboratori di formazione corale ed orchestrale; - n.1 Auditorium con 212 posti a sedere che ospita gli eventi della stagione del Conservatorio.

Descrivere le misure adottate per l'accessibilità delle sedi

Tutti gli accessi al Conservatorio sono dotati di pedane per garantire piena accessibilità a persone con disabilità. Il Conservatorio è dotato di ascensore che collega piano terra, primo e secondo piano. Il Conservatorio è dotato di apriporta (entrata principale) attraverso badge (in dotazione a studenti, docenti e dipendenti) che registra anche le presenze al solo fine di sicurezza. Nel caso in cui si presenti una calamità naturale (terremoto) con un click, è possibile inviare in automatico a più indirizzi mail, l'elenco in tempo reale dei presenti in sede.

Dotazione strumentale

Descrizione della dotazione strumentale (attrezzature, attrezzature laboratoriali, strumenti, macchinari, postazioni PC, software, connessioni WII-FI ecc.) in possesso dell'Istituzione e dello stato di manutenzione e procedure di aggiornamento

VEDI INVENTARIO

Allegare elenco (inventario)
INVENTARIO.pdf [Scarica il file](#)
Documento a firma della Consulta degli Studenti contenente osservazioni o proposte sull'adeguatezza delle aule, incluse quelle per lo studio autonomo degli studenti o per attività ricreative o di aggregazione
Osservazioni_Aule.pdf [Scarica il file](#)
RISORSE EDILIZIE

GENERATO ALLA CHIUSURA DEL MODULO RISORSE EDILIZIE

[Modulo Risorse Edilizie](#)
Valutazione del Nucleo
Valutazione complessiva circa l'adeguatezza e accessibilità delle strutture e degli spazi disponibili con riferimento all'offerta formativa e al numero degli studenti [punti di forza e delle eventuali aree di miglioramento o di ulteriore sviluppo] [1.6 Risorse didattiche e sostegno agli studenti]

Il Conservatorio dispone di 35 aule ordinarie costruite per uso didattico, 12 aule adattate, 1 biblioteca, 2 aule di grandi dimensioni per laboratori corali e orchestrali e un Auditorium da 212 posti. L'accessibilità è garantita mediante pedane, ascensore e sistema di accesso con badge, utile anche per finalità di sicurezza e monitoraggio delle presenze. Il Nucleo valuta positivamente la dotazione complessiva degli spazi in rapporto alla tipologia dell'offerta formativa, ma richiama con particolare attenzione le osservazioni della Consulta degli studenti. Le criticità segnalate riguardano temperature elevate in alcune aule, condizionatori non funzionanti o con perdite d'acqua, limiti all'apertura delle finestre, insufficiente insonorizzazione, manutenzione di maniglie e prese elettriche, assenza di illuminazione in alcune aule studio, sedie danneggiate, aule per esami di prassi non sempre adeguate per acustica e temperatura e mancanza di spazi comuni per aggregazione e studio. Il Nucleo prende atto che l'imminente avvio degli imponenti lavori di complessiva ristrutturazione dell'edificio, finanziati con fondi PNR, garantiranno la soluzione, una volta ultimati, dei problemi sollevati e contemporaneamente rende antieconomico l'avvio di opere estemporanee di manutenzione. Le osservazioni della Consulta dovrebbero essere formalmente prese in carico dagli organi competenti, con riscontro periodico agli studenti.

Valutazione complessiva circa l'adeguatezza quantitativa e qualitativa della dotazione strumentale disponibile con riferimento all'offerta formativa e al numero degli studenti e delle procedure adottate per garantirne il mantenimento e l'aggiornamento [punti di forza e delle eventuali aree di miglioramento o di ulteriore sviluppo] [1.6 Risorse didattiche e sostegno agli studenti]

L'Istituzione rinvia all'inventario per la dotazione strumentale e documenta il completamento del censimento degli strumenti musicali, compresi strumenti moderni e strumenti storici. La disponibilità di circa 70 strumenti moderni, oltre alla presenza di strumenti storici, rappresenta una risorsa importante per la didattica, la produzione artistica e la valorizzazione del patrimonio. Le osservazioni della Consulta evidenziano tuttavia criticità sulla manutenzione dei pianoforti in alcune aule, con necessità di accordatura, interventi più significativi o restauro, nonché possibili ricollocazioni di strumenti per ampliare gli spazi di studio. Il Nucleo raccomanda di perfezionare il piano di manutenzione e accordatura degli strumenti, con tracciamento degli interventi eseguiti, priorità per le aule di uso didattico, esami, produzione artistica e verifica periodica della distribuzione degli strumenti rispetto alla domanda di studio individuale. Il Nucleo ritiene inoltre che la dotazione strumentale debba essere letta non solo in rapporto alla didattica ordinaria, ma anche in relazione allo sviluppo della produzione artistica, della ricerca, dei dottorati e delle attività di valorizzazione del patrimonio. La presenza di strumenti storici, in particolare, costituisce una risorsa potenzialmente significativa non solo per l'attività performativa, ma anche per progetti di ricerca artistica, prassi esecutiva, documentazione, restauro, divulgazione e terza missione. Si suggerisce pertanto di collegare l'inventario a un piano di utilizzo e valorizzazione, distinguendo tra strumenti destinati alla didattica corrente, strumenti destinati alla produzione artistica, strumenti storici o di pregio e strumenti che richiedono interventi conservativi o di restauro

8. Biblioteca e patrimonio artistico

Documenti e dati a supporto della valutazione del Nucleo (da fornire da parte dell'Istituzione)
Patrimonio bibliotecario e documentale

Descrizione della consistenza del patrimonio bibliotecario e documentale (indicare numerosità e tipologia delle risorse cartacee, elettroniche, abbonamenti, patrimonio storico, ecc..) evidenziando la presenza in OPAC e l'incremento delle dotazioni rispetto all'anno precedente, nonché strategie per la sua valorizzazione

Nel corso dell'a.a. 2024/25 è continuato l'impegno Direttore di Biblioteca e archivio, presente in organico dall'a.a. 2023/24, nel trasformare la Biblioteca dell'Istituto in un servizio fruibile per l'utenza. La Biblioteca del Conservatorio "L. Boccherini" presenta una notevole ricchezza di materiali musicali e bibliografici, segno anche della sua importanza storica nel contesto cittadino e provinciale di Lucca. L'attuale consistenza della Biblioteca, di circa 40.000 unità inventariali, è notevolmente incrementata (circa del 15%) rispetto ai dati degli anni precedenti, grazie al completamento del censimento del patrimonio posseduto, a numerose donazioni di privati, nonché ad un impegno di bilancio del Conservatorio nelle acquisizioni dirette (sia con propria dotazione sia con la partecipazione a bandi ministeriali, quali il bando del Ministero della Cultura per il contributo per acquisto libri, Fondo editoria libraria edizione 2025-2026, D.L. 201/2024). Il patrimonio è costituito da diversi nuclei: - una ricca collezione corrente e sempre in corso di aggiornamento di materiale musicale a stampa (partiture, partiture, spartiti vocali e spartiti strumentali), repertori o strumenti bibliografici, e di saggistica di argomento musicale e musicologico; - una collezione di periodici di argomento musicale, sia storici sia correnti; - 4 fondi storici: il Nucleo Centrale (ovvero il patrimonio acquisito a partire dalla fondazione dell'Istituto musicale nel 1843 a circa il 1950), il Fondo Puccini (donato all'Istituto nel 1891 da Giacomo Puccini), il Fondo Bottini (contenente la biblioteca musicale della famiglia lucchese Bottini) e il Fondo Musica Sacra (contenente l'archivio della Cappella Musicale del Duomo di Lucca, dismesso

nel secondo decennio del Novecento e trasferito poi all'Istituto); - 19 fondi documentari di personalità musicali, di rilevanza sia locale sia nazionale; si segnalano in particolare il Fondo Alfredo Bonaccorsi, il Fondo Gaetano Luporini, il Fondo Gaetano Giani-Luporini, il Fondo Enzo Borlenghi, il Fondo Sylvano Bussotti. Elencando le macrotipologie documentarie, questa la consistenza sommaria: - ca. 8.000 manoscritti musicali (datati dal XVII al XXI secolo) - ca. 1.000 stampe musicali antiche (datate dal XVII secolo al 1830) - ca. 12.000 stampe musicali moderne (pubblicate dopo il 1830) - ca. 1.000 volumi di testo a stampa antichi (pubblicati prima del 1830) - ca. 16.000 volumi moderni (pubblicati dopo il 1830) - ca. 1.000 fascicoli totali di circa 40 titoli di periodici e pubblicazioni in serie (sia storici sia correnti) - ca. 1.000 unità di "materiale griglio": libretti, programmi di sala, documenti archivistici e normative. Per gli utenti del Conservatorio è possibile usufruire di abbonamenti a banche dati specialistiche e risorse elettroniche, in numero di 6, a cui si aggiungono quelle disponibili grazie alle partnership rinnovate nel corso dell'a.a. 2024/25 con le istituzioni universitarie di formazione avanzata a ordinamento speciale presenti sul territorio (ovvero Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa e Scuola IMT Altì Studi di Lucca): per gli utenti del Conservatorio è possibile usufruire come utenti guest di tutte le risorse digitali e banche dati di livello universitario attivate da queste istituzioni. A partire dal 2024 vengono regolarmente programmate azioni di valorizzazione della Biblioteca, attraverso vari tipi di interventi: incontri dedicati a studenti per l'utilizzo delle risorse bibliografiche, visite conoscitive dedicate a classi di scuole primarie e secondarie (in collaborazione con gli istituti scolastici del territorio), visite guidate ed esecuzioni di musiche inedite conservate presso la Biblioteca (ad esempio la rassegna Note di Biblioteca , attività di digitalizzazione del patrimonio storico di pregio (come l'adesione alla piattaforma di digital library Lodovico Media Library). Inoltre, grazie all'attivazione nell'a.a. 2024/25 dei dottorati di ricerca AFAM, sono stati avviati alcuni progetti di ricerca specificatamente dedicati ai fondi speciali e storici della biblioteca, e che riguardano in particolare il Fondo Puccini, il Fondo Bottini, il Fondo Luporini e il Fondo Giani-Luporini

Catalogazione e Accessibilità

Descrizione gestionale utilizzato e stato della catalogazione, numero di postazioni e di punti di accesso informatici disponibili

La Biblioteca del Conservatorio "L. Boccherini" utilizza il software gestionale SebinaNext, aderendo al Polo SBN LUA BiblioLucca: il catalogo OPAC è disponibile alla URL Al termine dell'a.a. 2024/25 il patrimonio bibliografico è presente al 100% nell'OPAC BiblioLucca, in modo che sia completamente ricercabile quantomeno con dati minimi. Al momento è ancora in corso l'allineamento dei dati catalografici nel Sistema Bibliotecario Nazionale: all'inizio dell'a.a. 2024/25 la percentuale di percentuale segnalata in maniera completa in SBN era del 6% circa, attualmente tale percentuale risulta salita al 25% circa. A livello di dotazioni informatiche, la biblioteca dispone di n. 2 postazioni computer (per il personale e gli studenti collaboratori in servizio presso la biblioteca), n. 1 postazione computer dedicata alle ricerche a catalogo per gli utenti, n. 4 computer portatili a disposizione per dottorandi e utenti che ne facciano richiesta, n. 2 stampanti e 1 scanner. Nei locali della biblioteca è presente la rete Wifi del Conservatorio, accessibile gratuitamente per tutti gli utenti, e sono a disposizione collegamenti alla rete elettrica per permettere agli utenti di utilizzare i propri laptop e dispositivi personali.

Descrizione ed eventuali link a catalogo e modalità di accesso patrimonio bibliotecario/documentale

Come da regolamento, la Biblioteca è aperta al pubblico, anche esterno all'istituzione, erogando varie tipologie di servizi. Nella prima parte dell'a.a. 2024/25 la biblioteca ha mantenuto un orario di apertura di 22 ore settimanali (da lunedì a giovedì); a partire da gennaio 2025, grazie all'attivazione di numerose collaborazioni studentesche, ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs. 29 marzo 2012 n. 68, l'orario di apertura è stato ampliato ad un totale di 30 ore settimanali (da lunedì a venerdì, h 10-16 con orario continuato). Le mansioni degli studenti collaboratori hanno inoltre riguardato: collaborazione al riordino della sala di lettura, della sala di consultazione e dei depositi librari della biblioteca; collaborazione ai servizi di front office della biblioteca (prestiti e rientri di documenti, prima assistenza agli utenti); collaborazione al censimento e catalogazione del materiale bibliografico. Tutti gli studenti collaboratori sono stati adeguatamente formati dal Direttore della Biblioteca nelle varie mansioni, dimostrandosi molto interessati e all'altezza dei compiti assegnati, svolgendoli con precisione e regolarità, permettendo così la fruizione della biblioteca e dei suoi servizi a tutti gli utenti interessati. La biblioteca eroga servizi di prestito e consultazione del proprio materiale, secondo le seguenti modalità: - Agli utenti istituzionali del Conservatorio è concesso il prestito di materiale musicale a stampa e di volumi a stampa (se pubblicati anteriormente al 1950); - Agli utenti esterni all'istituzione è concesso il prestito di volumi a stampa (se pubblicati anteriormente al 1950); - Per i materiali (di qualsiasi genere) pubblicati anteriormente al 1950 e/o di pregio, è prevista la sola consultazione in sede, che è permessa a tutti gli utenti. La Biblioteca eroga anche servizi di prestito interbibliotecario (grazie alle modalità condivise con la rete BiblioLucca) e di document delivery (grazie all'adesione alla circuito NILDE).

Relazione sintetica del Bibliotecario o del personale responsabile/gestore dei servizi bibliotecari sugli aspetti di rilievo della Biblioteca e dei servizi erogati
BIBLIOTECA_NdV_anno_di_riferimento_24_25_Relazione_attività_biblioteca.pdf Scarica il file
Patrimonio culturale di proprietà dell'Istituzione (Collezioni, Musei, ecc..)

Descrizione della consistenza e dello stato di conservazione del patrimonio culturale, nonché delle strategie messe in atto per la sua valorizzazione

Il Conservatorio possiede una dotazione di strumenti musicali, sia moderni per l'utilizzo corrente da parte di studenti e docenti, sia di valore storico. La collezione di strumenti storici comprende un quartetto d'archi di liuteria ottocentesca, un harmonium del primo decennio del Novecento e un claviorgano.Nel corso dell'a.a. 2024/25 è stato completato il censimento degli strumenti musicali (iniziato nella precedente annualità, in ottemperanza agli adempimenti relativi alla statizzazione del Conservatorio), e sono stati tutti descritti in maniera uniforme, per favorirne la gestione e l'utilizzo, soprattutto per quanto riguarda gli strumenti moderni, che ammontano a circa 70 unità (suddivise in tutte le famiglie strumentali). Gli strumenti sono conservati nei depositi del Conservatorio, e quelli moderni sono disponibili al prestito per studenti e docenti.

Descrizione ed eventuali link a catalogo e modalità di accesso patrimonio culturale

Le informazioni riguardanti gli strumenti musicali sono accessibili direttamente dal catalogo OPAC alla URL , selezionando la specifica "Deposito Strumenti Conservatorio" Gli strumenti sono conservati nei depositi del Conservatorio, e quelli moderni sono disponibili al prestito per studenti e docenti; alcuni strumenti storici (ad esempio l'harmonium e il claviorgano) sono in esposizione nelle sale del Conservatorio (garantendo la loro salvaguardia e manutenzione), e vengono inseriti nel percorso delle visite guidate rivolte al pubblico esterno e organizzate dal Conservatorio e dalla Biblioteca.

Link al Regolamento riguardante i servizi e la gestione del patrimonio bibliotecario/documentale (comprensivo di orari, modalità di prestito, ecc.)

https://www.boccherini.it/biblioteca

Link a eventuali Bandi per studenti collaboratori

Pubblicati nella sezione "Bandi e concorsi" dell'Amministrazione trasparente del sito istituzionale del Conservatorio, distribuiti nei relativi anni solari di riferimento (2024 e 2025): https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur1UR033.sto?DB_NAME=n1201152&NodoSel=23

Documento a firma della Consulta degli Studenti contenente osservazioni e suggerimenti sull'adeguatezza del patrimonio bibliotecario ed artistico e sull'accesso ai servizi disponibili
Osservazioni_Biblioteca.pdf Scarica il file
Valutazione del Nucleo
Valutazione complessiva dell'adeguatezza delle risorse bibliotecarie, documentali e di patrimonio culturale disponibili [1.6 Risorse didattiche e sostegno agli studenti]

La sezione Biblioteca evidenzia un miglioramento molto significativo rispetto alla precedente annualità. Il patrimonio è quantificato in circa 40.000 unità inventariali, con incremento di circa il 15% dovuto al completamento del censimento, a donazioni e ad acquisizioni dirette. La consistenza comprende circa 8.000 manoscritti musicali, 1.000 stampe musicali antiche, 12.000 stampe musicali moderne, 1.000 volumi antichi, 16.000 volumi moderni, periodici e materiali grigi. Sono inoltre presenti fondi storici di rilievo, tra cui Fondo Puccini, Fondo Bottini, Fondo Musica Sacra e fondi di personalità musicali. Il Nucleo valuta molto positivamente la ricchezza del patrimonio e il suo collegamento con ricerca, produzione artistica, dottorati e terza missione. La presenza di sei banche dati specialistiche e l'accesso, tramite partnership, a risorse digitali universitarie di Scuola Sant'Anna e IMT rafforzano ulteriormente l'adeguatezza delle risorse disponibili.

Valutazione complessiva circa le modalità di acquisizione, catalogazione e digitalizzazione del patrimonio bibliotecario, nonché alla conservazione e valorizzazione della Biblioteca e del patrimonio artistico e documentale. [1.6 Risorse didattiche e sostegno agli studenti]

La Biblioteca utilizza SebinaNext e aderisce al Polo SBN LUA BiblioLucca. Al termine dell'a.a. 2024/25 il patrimonio è presente al 100% nell'OPAC BiblioLucca almeno con dati minimi; la percentuale di segnalazione completa in SBN è passata dal 6% circa al 25% circa. Tale progresso è rilevante e testimonia un lavoro sistematico di ordinamento e catalogazione. Sono particolarmente apprezzabili le iniziative di valorizzazione: incontri per studenti, visite per scuole, visite guidate, esecuzioni di musiche inedite, rassegna "Note di Biblioteca", digitalizzazione del

patrimonio storico e adesione a piattaforme di digital library. Si valuta positivamente anche il collegamento con i dottorati AFAM, in particolare per i progetti sui fondi Puccini, Bottini, Luporini e Giani-Luporini. Si raccomanda di proseguire l'allineamento SBN, di programmare obiettivi annuali di catalogazione e digitalizzazione e di rendere pubblici, in forma sintetica, indicatori di avanzamento, numero di consultazioni/prestiti, utilizzo delle risorse elettroniche e attività di valorizzazione.

Valutazione complessiva circa i servizi disponibili e l'accessibilità alle risorse bibliotecarie, documentali e di patrimonio culturale disponibili. [1.6 Risorse didattiche e sostegno agli studenti]

Il Nucleo valuta positivamente l'ampliamento dell'orario di apertura della Biblioteca da 22 a 30 ore settimanali, reso possibile anche grazie alle collaborazioni studentesche. Sono presenti postazioni informatiche, computer portatili, stampanti, scanner, Wi-Fi e collegamenti elettrici per dispositivi personali. La Biblioteca eroga prestito, consultazione, prestito interbibliotecario e document delivery. Gli studenti collaboratori risultano formati dal Direttore della Biblioteca e coinvolti in front office, riordino, censimento e catalogazione, con ricaduta positiva sia sul servizio sia sulla formazione. Il patrimonio strumentale storico, comprendente quartetto d'archi ottocentesco, harmonium e claviorgano, è oggetto di conservazione e valorizzazione anche tramite visite guidate. Si suggerisce di consolidare stabilmente l'orario ampliato, di monitorare la domanda degli utenti e di rafforzare la comunicazione dei servizi bibliotecari, anche in relazione agli studenti internazionali, ai dottorandi e al pubblico esterno.

9. Internazionalizzazione

Documenti e dati a supporto della valutazione del Nucleo (da fornire da parte dell'Istituzione)
Link pagina web del sito dove sono pubblicate le informazioni relative alle attività di internazionalizzazione

www.boccherini.it/internazionalizzazione/

Linee strategiche adottate

Descrizione delle linee strategiche adottate per rafforzare la dimensione internazionale e di stanziamenti interni o derivanti da progetti finanziati per la mobilità

Il Conservatorio di Musica Luigi Boccherini considera l'internazionalizzazione una componente strategica della propria missione formativa, artistica e culturale. In tale prospettiva, l'Istituzione promuove il consolidamento e l'ampliamento delle relazioni con istituzioni di alta formazione musicale europee ed extraeuropee, favorendo la mobilità internazionale di studenti, docenti e personale amministrativo e incentivando lo sviluppo di progetti di cooperazione artistica e didattica. Le principali linee strategiche adottate comprendono: il rafforzamento e l'estensione degli accordi bilaterali Erasmus+ con conservatori, accademie e università europee; l'incremento delle opportunità di mobilità per studio, tirocinio, insegnamento e formazione; la promozione di masterclass, seminari, produzioni artistiche e progetti con la partecipazione di docenti e artisti internazionali; il sostegno alla mobilità incoming e outgoing attraverso attività di orientamento, tutoraggio e supporto amministrativo; lo sviluppo di collaborazioni con istituzioni extraeuropee e la partecipazione a reti internazionali di alta formazione musicale. Il Conservatorio ha ottenuto la Carta Erasmus per l'Istruzione Superiore (ECHE), requisito essenziale per la partecipazione al Programma Erasmus+, e negli anni ha sviluppato una rete di partenariati con prestigiose istituzioni europee, favorendo lo scambio di competenze artistiche, culturali e didattiche. Per il raggiungimento di tali obiettivi, l'Istituzione destina risorse economiche sia attraverso stanziamenti propri di bilancio sia mediante i finanziamenti assegnati nell'ambito del Programma Erasmus+ e di eventuali ulteriori progetti europei e internazionali. Tali risorse sono impiegate per sostenere le borse di mobilità degli studenti, le attività di insegnamento e formazione del personale, l'organizzazione delle attività di internazionalizzazione e il potenziamento dei servizi di supporto dedicati.

Modalità di gestione mobilità

Descrizione delle modalità di gestione della mobilità (studenti, docenti, staff)

Il Conservatorio di Musica Luigi Boccherini gestisce le attività di mobilità internazionale nell'ambito del Programma Erasmus+ attraverso un'organizzazione dedicata che assicura il coordinamento amministrativo, didattico e logistico delle mobilità di studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo. Le procedure sono coordinate dall'Ufficio Relazioni Internazionali/Erasmus+, in collaborazione con il Coordinatore Erasmus e con le strutture accademiche competenti. L'Ufficio fornisce informazioni sulle opportunità di mobilità, supporta i candidati nelle procedure di selezione e assiste i partecipanti in tutte le fasi del percorso, dalla candidatura al riconoscimento finale delle attività svolte. Per gli studenti, la gestione della mobilità prevede: pubblicazione di bandi e procedure trasparenti di selezione; attività di orientamento e consulenza individuale; definizione del Learning Agreement in accordo con i docenti responsabili; monitoraggio dell'andamento della mobilità durante il soggiorno all'estero; riconoscimento accademico dei crediti e delle attività formative svolte presso l'istituzione ospitante, nel rispetto dei principi Erasmus+ e del sistema ECTS. Per i docenti, la mobilità per insegnamento viene programmata in coerenza con gli obiettivi didattici e di internazionalizzazione dell'Istituzione. Le attività svolte all'estero contribuiscono allo sviluppo di collaborazioni artistiche e accademiche, allo scambio di buone pratiche e all'ampliamento dell'offerta formativa internazionale.

Link Regolamenti sulla mobilità

https://www.boccherini.it/wp-content/uploads/2026/02/Copia_DocPrincipale_Bando_Erasmus_studenti_2026-2027_signed.pdf

Organizzazione interna

Descrivere sinteticamente l'organizzazione dell'Ufficio Relazioni Internazionali/Erasmus (personale, ruoli e competenze) e le risorse disponibili (spazi e strutture).

Il personale prevede un Coordinatore dei progetti Erasmus, che si dedica annualmente al rinnovo dei finanziamenti, e alle mobilità interne ed esterne. Un collaboratore per i rapporti internazionali per i contatti con le istituzioni estere, un amministratore per i contratti e rimborsi delle mobilità, un segretariato didattico per tutto quello che riguarda programma di studi, crediti esami sia in entrata che in uscita.

Indicazione della presenza della Carta ECHE (Erasmus Charter for Higher Education)

https://www.boccherini.it/wp-content/uploads/2023/03/Erasmus-Charter-for-Higher-Education_signed.pdf

Accordi in essere

Elenco degli accordi bilaterali in essere (ristretto ai soli accordi attivi, non a quelli siglati negli anni dall'Istituzione).

Akademia Muzyczna imienia Feliksa Nowowiejskiego w Bydgoszczy Academia Nationala de Muzica Gheorghe Dima Det Jyske Musikkonservatorium Universitetet I Agder UNIVERSITAT FUR MUSIK UND DARSTELLEND KUNST GRAZ (KUG) Akademia Muzyczna im. Stanisława Moniuszki w Gdansk UNIVERSITAT FUR MUSIK UND DARSTELLEND KUNST WIEN CONSERVATORIO SUPERIOR DE MÚSICA DE VIGO ANKARA UNIVERSITESI Royal Irish Academy of Music TAIDEYLIOPISTO GOETEBORGS UNIVERSITET ARTESIS PLANTIJN HOGESCHOOL ANTWERPEN CONSERVATORIO SUPERIOR DE MUSICA OSCAR ESPLA UNIVERSITY OF MACEDONIA LUCA SCHOOL OF ARTS Staatliche Hochschule für Musik Trossingen

Dati mobilità
Dati sulla mobilità di studenti, docenti e staff (incoming e outgoing) riferiti all'a.a. precedente
Visualizza Report
Potenziamento competenze linguistiche
Eventuali iniziative finalizzate all'apprendimento o al potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti stranieri in entrata o non stranieri in uscita
Il Conservatorio di Musica Luigi Boccherini riconosce l'importanza delle competenze linguistiche quale elemento fondamentale per il successo delle esperienze di mobilità internazionale e per una piena integrazione nel contesto accademico e culturale europeo. A tal fine, promuove diverse iniziative rivolte sia agli studenti internazionali in entrata sia agli studenti partecipanti a programmi di mobilità in uscita. Per gli studenti stranieri in entrata, il Conservatorio favorisce l'acquisizione di competenze di base nella lingua italiana attraverso attività di orientamento linguistico e culturale, materiali informativi bilingue e servizi di tutorato che facilitano l'inserimento nella vita accademica e nel contesto cittadino. Gli studenti vengono inoltre indirizzati verso corsi di lingua italiana organizzati da enti e istituzioni del territorio, favorendo così il loro percorso di integrazione. Per gli studenti in uscita, il Conservatorio incoraggia il miglioramento delle competenze linguistiche necessarie per la partecipazione ai programmi di mobilità Erasmus+ e agli scambi internazionali. In particolare: promuove l'utilizzo della piattaforma di supporto linguistico online prevista dal Programma Erasmus+; fornisce consulenza e orientamento sulle competenze linguistiche richieste dalle istituzioni partner; valorizza la partecipazione a seminari, workshop e attività formative svolte in lingua straniera; favorisce il contatto con studenti e docenti internazionali attraverso progetti artistici, masterclass e attività interculturali. La presenza costante di docenti ospiti, artisti internazionali e studenti provenienti da altri Paesi contribuisce inoltre a creare un ambiente formativo multiculturale che stimola l'utilizzo delle lingue straniere, in particolare dell'inglese, quale strumento di comunicazione artistica e professionale. Attraverso tali iniziative, il Conservatorio Luigi Boccherini mira a sviluppare competenze linguistiche e interculturali sempre più solide, considerate essenziali per la formazione di musicisti e professionisti capaci di operare efficacemente in un contesto internazionale
Elenco di eventuali corsi con mobilità internazionale strutturata
non presente
Iniziative di sensibilizzazione/valorizzazione
Descrizione delle azioni intraprese per informare, sensibilizzare e incentivare la partecipazione alle attività internazionali organizzate dall'Istituto
Il Conservatorio di Musica Luigi Boccherini attribuisce particolare rilevanza alla diffusione della cultura dell'internazionalizzazione e promuove costantemente la partecipazione della comunità accademica alle opportunità offerte dai programmi europei e dalle collaborazioni internazionali. A tal fine, il Conservatorio realizza attività di informazione e sensibilizzazione rivolte a studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo attraverso la pubblicazione di bandi, avvisi e opportunità di mobilità sul sito istituzionale e sui canali di comunicazione dell'Istituzione. Le informazioni relative al Programma Erasmus+, agli accordi internazionali e alle iniziative di cooperazione vengono rese facilmente accessibili e costantemente aggiornate. Tra le principali azioni intraprese si segnalano: organizzazione di incontri informativi e giornate di presentazione dedicate ai programmi di mobilità internazionale; attività di orientamento individuale svolte dall'Ufficio Relazioni Internazionali/Erasmus+ per supportare studenti e personale nella scelta delle opportunità più adeguate; diffusione di materiale informativo relativo alle sedi partner, alle procedure di candidatura e ai benefici formativi e professionali derivanti dalle esperienze internazionali; valorizzazione delle testimonianze e delle esperienze di studenti, docenti e staff che hanno partecipato a mobilità Erasmus+ o ad altri progetti internazionali; promozione di masterclass, workshop, seminari, concerti e progetti artistici con la partecipazione di ospiti e istituzioni straniere, favorendo il contatto diretto con realtà internazionali; accoglienza e integrazione degli studenti e dei docenti incoming, al fine di sviluppare un ambiente accademico multiculturale e stimolare il confronto interculturale. Il Conservatorio incoraggia inoltre la partecipazione alle attività internazionali attraverso il riconoscimento accademico delle esperienze svolte all'estero, il supporto amministrativo durante tutte le fasi della mobilità e la valorizzazione delle competenze artistiche, linguistiche e professionali acquisite dai partecipanti. Attraverso queste azioni, l'Istituzione intende consolidare una cultura dell'internazionalizzazione diffusa e partecipata, incrementando progressivamente il coinvolgimento degli studenti, dei docenti e del personale nelle attività di cooperazione europea e internazionale e rafforzando il ruolo del Conservatorio Luigi Boccherini all'interno dello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore e dell'Alta Formazione Artistica e Musicale.
Link alla versione inglese del sito
non presente
Link al Course Catalogue sul sito
non presente
Valutazione del Nucleo Valutazione del grado di sviluppo e dell'efficacia delle strategie di internazionalizzazione delle Istituzioni e delle risorse ad esse dedicate con indicazione di punti di forza e di debolezza
Il Conservatorio considera l'internazionalizzazione una componente strategica della propria missione formativa, artistica e culturale. Sono descritte linee di azione coerenti: rafforzamento degli accordi Erasmus+, mobilità di studenti, docenti e personale, masterclass e seminari con ospiti internazionali, supporto amministrativo, orientamento e sviluppo di collaborazioni extraeuropee. L'Istituzione dispone di Carta ECHE e di un elenco significativo di accordi bilaterali attivi con istituzioni europee. Il report mobilità indica 5 studenti outgoing, 5 docenti incoming e 3 docenti outgoing; non risultano studenti incoming nell'anno considerato. Il Nucleo valuta positivamente la presenza di una struttura dedicata alla gestione Erasmus, ma raccomanda di rafforzare la capacità attrattiva incoming, anche mediante versione inglese del sito, Course Catalogue in inglese, materiali informativi bilingui e pubblicazione chiara delle opportunità per studenti e docenti stranieri. L'assenza, nella scheda, di link alla versione inglese del sito e al Course Catalogue costituisce un'area di miglioramento rilevante rispetto agli obiettivi di internazionalizzazione dichiarati. Si raccomanda di definire obiettivi annuali misurabili per mobilità incoming/outgoing, accordi attivi, partecipazione del personale e iniziative in lingua straniera. In prospettiva, appare inoltre opportuno collegare maggiormente le strategie di internazionalizzazione allo sviluppo dei dottorati, della ricerca artistica, della valorizzazione dei fondi bibliografici e documentali e della produzione musicale. La partecipazione al Dottorato di Interesse Nazionale e la presenza di un patrimonio musicale e bibliotecario significativo possono infatti costituire fattori di attrazione anche per studenti, docenti, ricercatori e artisti stranieri, a condizione che tali risorse siano rese adeguatamente visibili attraverso strumenti informativi bilingui e canali di comunicazione internazionale.
10. Ricerca e Produzione Artistica
Documenti e dati a supporto della valutazione del Nucleo (da fornire da parte dell'Istituzione) Linee strategiche adottate
Descrizione sintetica della strategia istituzionale per lo sviluppo della ricerca e della produzione artistica. Link a eventuale documento programmatico

Descrizione sintetica della strategia istituzionale per lo sviluppo della ricerca e della produzione artistica. Link a eventuale documento programmatico Nell'ambito della Ricerca, il Conservatorio, fin dall'anno 2009 si pregia di realizzare e produrre annualmente la Rivista musicologica «Codice 602», che contiene studi, ricerche e contributi inediti in ambito musicologico. L'obiettivo principale è quello di offrire approfondimenti su autori, eventi o anniversari musicali, opere, novità nel campo dell'editoria musicale e degli studi musicologici. Oltre ai contributi firmati da professori, ricercatori, studiosi e artisti di rilievo internazionale, la Rivista contiene anche un'esclusiva sezione dedicata agli Studi sulla Musica a Lucca e pubblica un estratto della migliore tesi di laurea di uno studente dell'Istituto. Il titolo della Rivista è un omaggio a una delle più antiche tradizioni musicali lucchesi: risale infatti all'XI secolo il prezioso Antifonario noto come Codice 602, custodito nella Biblioteca Capitolare Feliniana di Lucca. La Rivista «Codice 602», edita dalla Casa editrice Sillabe, è in vendita nelle librerie italiane, ma viene distribuito anche in tutte le biblioteche dei Conservatori italiani e delle principali Università, nonché divulgato in tutti i centri di distribuzione della casa editrice Sillabe (musei d'arte, bookshops, fiere, ecc...). La Rivista è diretta dalla Prof.ssa Sara Matteucci e attualmente si avvale di un Comitato artistico di redazione composto da docenti del Conservatorio e illustri musicologi italiani. Sempre nel campo della Ricerca artistica e scientifica, nell'anno 2024, il Ministero Università e Ricerca, per la prima volta nella storia dell'Alta Formazione Artistica e Musicale, a partire dal D.M. 470/2024 e successivi atti integrativi e attuativi, ha istituito i Dottorati di Ricerca AFAM. Il Conservatorio ha aderito, per il 40° ciclo di Dottorato I° dell'AFAM, a due progetti di ricerca: - Dottorato di Interesse Nazionale (DIN) denominato "Artistic research in musical heritage" – curriculum Bibliografia e biblioteconomia musicale, con capofila il Conservatorio di Castelfranco Veneto, con n. 2 borse a valere su fondi PNRR di cui al D.M. 629/2024 (oltre a due ulteriori posti "senza borsa"); - Dottorato di Ricerca in forma associata con i Conservatori di Siena e Livorno, in qualità di Capofila, con n. 6 borse complessive a valere su fondi PNRR di cui al D.M. 630/2024, in "Musica, scienza e tecnologia: lo studio della performance e della percezione musicale attraverso neuroscienze e bioingegneria", coordinatore il docente del Conservatorio di Lucca Prof. Alberto Bogni, accreditato dal MUR con Decreto Ministeriale n. 1394/2024. Nell'anno accademico 2025/2026, il Conservatorio Boccherini, visto l'ottimo grado di soddisfazione riscosso per il 1° ciclo, ha aderito anche per il 41° ciclo II° AFAM con ulteriori 3 borse di Dottorato + 1 "senza borsa" al Dottorato di Interesse Nazionale (DIN) denominato "Artistic research in musical heritage" con capofila il Conservatorio di Castelfranco Veneto, sia per il curriculum Biblioteconomia e bibliografia musicale che per il curriculum Storiografia e filologia musicale.

Organizzazione interna

Descrizione dell'organizzazione interna (comprese figure di coordinamento) e delle infrastrutture esistenti e/o in corso di sviluppo a sostegno delle attività di ricerca

PRESIDENTE DEL CDA Dal marzo 2026: Antonio Tasca Fino a marzo 2026: Maria Talarico DIRETTORE Massimo Morelli COMPONENTI DEL CDA Bianca Fenili Lauro Lenzoni Fulvio Pietramala COMPONENTI DEL CONSIGLIO ACCADEMICO Chiara Bosco Luca Celoni Giorgio Fazzi Olga Gennarelli Elena Giannesi Remo Pieri Gabriele Ragghianti Pablo Fernando Varela DIRETTORE AMMINISTRATIVO Rossana Pansani DIRETTORE DI RAGIONERIA Alberto Bertolaccini DIRETTORE DI BIBLIOTECA Paolo Giorgi FUNZIONARIO Nicola Bimbi ASSISTENTI Martina Calvano Simone Cusin Sonia Farsa Daniele Ricciarelli ACCOMPAGNATORE AL PIANOFORTE Chiara Mariani OPERATORI Maria Cristina Avoletta Silvia Bertani Chiara Lucarini Gabriele Marchi Diana Rossi COORDINATORE MASTER MAI Fulvio Pietramala COORDINATORE MASTER MADAMM Alberto Bogni RESPONSABILI DIPARTIMENTO Maria Billeri Gianfranco Dini Claudia D'Ulisse Giorgio Fazzi Elena Giannesi Agostino Mattioni Gian Luca Ulivelli RIVISTA CODICE 602 Sara Matteucci (Responsabile) Lorenzo Ancillotti (Comitato scientifico) DOTTORATO DI RICERCA IN "MUSICA, SCIENZA E TECNOLOGIA" Alberto Bogni (Coordinatore) Lorenzo Ancillotti (Collegio di Dottorato) Ottaviano Tenerani (Collegio di Dottorato) Gian Luca Ulivelli (Collegio di Dottorato) Alberto Carratello (Dottorando XL ciclo) Mattia Gabbriellini (Dottorando XL ciclo) Beatrice Giovannetti (Dottoranda XL ciclo) Leonardo Melchionda (Dottorando XL ciclo) Sara Montagni (Dottoranda XL ciclo) Alessio Nacuzzi (Dottorando XL ciclo) DOTTORATO DI RICERCA DI INTERESSE NAZIONALE IN "ARTISTIC RESEARCH IN MUSICAL HERITAGE" Paolo Giorgi (Referente) Chiara Foti (Dottoranda XL ciclo) Nadia Lencioni (Dottoranda XL ciclo) Maria Grazia De Michele (Dottoranda XL ciclo) Michela Grossi (Dottoranda XL ciclo) Nicola Pardini (Dottorando XLI ciclo) Silvia Morosi (Dottoranda XLI ciclo) Lorenzo Petrizzo (Dottorando XLI ciclo) Gabriele Bonci (Dottorando XLI ciclo)

Accordi attivi

Elenco degli accordi di partenariato/cooperazione stipulati con soggetti esterni, anche internazionali, che comprendano obiettivi specifici di sviluppo della ricerca. Link a eventuali documenti/pagine web

documenti/pagine web CONVENZIONI ATTIVE CON SCUOLE/ENTI PER ATTIVITA' DI SVILUPPO, RICERCA E PRODUZIONE ARTISTICA: - Conservatorio di musica "Pietro Mascagni" di Livorno; - Conservatorio di musica "Rinaldo Franci" di Siena; - Conservatorio di musica "Luigi Cherubini" di Firenze; - Accademia di belle Arti di Carrara; - Istituto d'istruzione superiore "Carlo Livì" – Prato; - Scuola IMT Altì Studi Lucca; - Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca; - Associazione Musicale Lucchese ETS; - Lucca Crea - Teatro del Giglio "Giacomo Puccini"; - Banca del Monte di Lucca; - Jam Academy Lucca; - Accademia Toscana del Cinema – 9 Muse Impresa Sociale; - Provincia di Lucca; - Comune di Lucca - Istituto Comprensivo Porcari; - Liceo "G. Carducci" Viareggio; - Scuola di Musica Sinfonia Lucca; - Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze; - Fondazione Carnevale di Viareggio; - Mozarteum University Salisburgo; - Associazione Archibaleno APS; - Virtuoso e Belcanto Festival; - Istituto Comprensivo Lucca 7; - Conservatorio di musica "Pollini" di Padova; - Scuola di musica "Marco Salotti" di Borgo a Mozzano; - Rotary Club "Giacomo Puccini" Lucca; - Liceo Scientifico "Barsanti e Matteucci" Viareggio; - Conservatorio di musica "A. Steffani" di Castelfranco Veneto; - Liceo "G. Carducci" Pisa; - Liceo "N. Machiavelli" Lucca; - Ass. Amici della Musica Firenze; - Conservatorio di musica "L. Campiani" Mantova. CONVENZIONI ATTIVE PER REALIZZAZIONE DEL CORSO DI DOTTORATO DI RICERCA AFAM IN "MUSICA, SCIENZA E TENOLOGIA": - Conservatorio di musica "Pietro Mascagni" di Livorno; - Conservatorio di musica "Rinaldo Franci" di Siena; - Scuola IMT Altì Studi Lucca; - Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa; - Scuola Normale Superiore di Pisa; - Università di Pisa; - Università di Siena; - Azienda Ospedaliero-Universitaria Senese; - Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca. CONVENZIONI ATTIVE PER CORSI DI MASTER: - Accademia Chigiana di Siena; - Preludio srl; - Università Ca' Foscari Venezia; - Teatro dell'Opera di Roma; - Teatro Comunale di Bologna; - Fondazione Lirico-sinfonica "Petruszelli" e Teatri di Bari.

Progetti di ricerca attivi

Elenco dei progetti di ricerca attivi nell'a.a. di riferimento, con indicazione della fonte di finanziamento (interno, locale, nazionale, internazionale) ed eventuale entità complessiva di finanziamento ricevuto. Indicare: Denominazione progetto - breve descrizione - numero di personale interno coinvolto - tipologia di finanziamento

Elenco dei progetti di ricerca attivi nell'a.a. di riferimento, con indicazione della fonte di finanziamento (interno, locale, nazionale, internazionale) ed eventuale entità complessiva di finanziamento ricevuto. Indicare: Denominazione progetto - breve descrizione - numero di personale interno coinvolto - tipologia di finanziamento- Nel corso dell'anno accademico 2025/2026 il Conservatorio Boccherini di Lucca ha aderito e realizzato il progetto PNRR denominato C.O.M. City Open Museum, con capofila l'Accademica di Belle Arti di Carrara. L'ambizioso programma ideato e realizzato dal Conservatorio, sotto il nome "City Scoring", ha previsto la realizzazione di quattro concerti/evento eseguiti da musicisti studenti del Conservatorio e diretti da allievi del corso accademico di Direzione d'Orchestra, in quattro città italiane: Carrara, Firenze, Venezia e Perugia, con l'esecuzione di composizioni originali di studenti ed ex studenti del Master in Musica Applicata alle Immagini. Per ciascuna città, tre compositori del MAI si sono lasciati ispirare dai luoghi più suggestivi e dalle atmosfere cittadine e, durante la performance degli orchestrali, sono state proiettate in live streaming le vere immagini della città rappresentata, con l'intervento di attori a sottolineare i dettagli dei luoghi più significativi. Un connubio di arti, musica, immagini ed emozioni unico e coinvolgente, che ha riscosso molto successo nel pubblico e ha raccolto commenti entusiastici da parte degli studenti coinvolti e dei relativi docenti. - Per l'anno accademico 2026/2027 gli organi del Conservatorio Boccherini di Lucca hanno recentemente deliberato l'adesione ad un Progetto di Ricerca di Interesse Nazionale (PRIN) denominato "Amadeus", con un futuristico programma legato alle applicazioni dell'intelligenza artificiale sullo studio degli strumenti musicali. Il progetto è stato proposto da Scuola IMT Altì Studi Lucca con il coinvolgimento di altri atenei italiani. Al momento, il Conservatorio Boccherini ha partecipato, con propri Docenti e Dottorandi alla richiesta di accreditamento ministeriale proposta da Scuola IMT e si è in attesa di conoscere gli esiti. - Per i progetti di dottorato di ricerca attivi, si rimanda alla sezione 11. Dottorati di ricerca.

Produzione artistica e ricerca

Descrizione complessiva delle attività di produzione artistica svolte dall'Istituzione e del loro legame con la ricerca

Nel corso del 2025 la produzione artistica del Conservatorio "L. Boccherini" di Lucca si è confermata quale ambito centrale della missione istituzionale dell'Istituto, in coerenza con quanto previsto dalla legge 508/1999 e con gli obiettivi statutari propri dell'Alta Formazione Artistica e Musicale. Le attività di produzione hanno rappresentato non soltanto un completamento dell'offerta formativa, ma anche uno spazio privilegiato di sperimentazione, ricerca, valorizzazione del patrimonio musicale e dialogo con il territorio. La programmazione artistica annuale è stata raccolta principalmente all'interno della Stagione OPEN – acronimo di Ospiti in concerto, Performance, Eventi, Note di arte e di cultura – giunta nel 2025 alla sua sedicesima edizione. La rassegna, articolata nei periodi febbraio-giugno e ottobre-dicembre, ha compreso concerti, masterclass, seminari, performance e conferenze, offrendo agli studenti occasioni qualificate di confronto con artisti, docenti, studiosi e professionisti del settore. All'interno di OPEN hanno trovato spazio anche percorsi tematici e festival dedicati a specifici ambiti strumentali, tra cui il Guitar Festival e il Bass Festival, capaci di attrarre personalità di rilievo nazionale e internazionale e di contribuire alla crescita culturale e professionale della comunità accademica. Un momento particolarmente significativo della produzione 2025 è stato rappresentato da OPENGOLD, programmato nel mese di settembre, che ha costituito il nucleo di maggiore evidenza pubblica dell'attività artistica dell'Istituto. Al suo interno si è collocato il Festival Boccherini, dedicato al grande compositore lucchese e volto a consolidare il rapporto tra il Conservatorio, la città di Lucca e la valorizzazione della sua tradizione musicale. In tale prospettiva, la produzione artistica si è intrecciata con la ricerca musicologica, la riscoperta del repertorio e la promozione del patrimonio storico-musicale locale. Nel 2025 un ruolo di particolare rilievo è stato assunto dal progetto Orchestra, fulcro dell'attività didattica e produttiva del Conservatorio. L'Orchestra del Conservatorio ha avuto una propria stagione dedicata, con 9 concerti sinfonici, due dei quali realizzati in collaborazione con l'Associazione Musicale Lucchese e uno in sinergia con il Centro Studi Boccherini per l'evento "Un concerto alla maniera di Mozart", inserito nell'ambito del progetto dedicato al Settecento musicale a Lucca. La presenza di direttori e solisti di chiara fama nazionale e internazionale ha garantito un elevato livello qualitativo e ha offerto agli studenti un

contesto professionalizzante di alto profilo. L'attività orchestrale ha inoltre consentito di rafforzare il legame tra formazione, produzione e ricerca. La programmazione ha incluso opere di Giacomo Puccini, Luigi Boccherini e Alfredo Catalani, in continuità con l'identità culturale del territorio e con la volontà di valorizzare i fondi storici e musicali conservati presso la Biblioteca dell'Istituto, tra cui il Fondo Puccini. Tale indirizzo ha rappresentato un primo passo verso una più ampia strategia di valorizzazione dei patrimoni documentari e musicali del Conservatorio, con l'obiettivo di favorire attività di studio, riscoperta, esecuzione e disseminazione del repertorio. Accanto alla produzione orchestrale, la rassegna "Musica Maestri!" ha costituito un ulteriore ambito di integrazione tra didattica e produzione artistica. I concerti da camera hanno coinvolto docenti e studenti del Conservatorio in progetti condivisi, offrendo agli allievi l'opportunità di esibirsi accanto ai propri insegnanti e di maturare competenze artistiche attraverso l'esperienza diretta del palcoscenico. Tale formula ha valorizzato il rapporto didattico e musicale tra maestro e allievo, promuovendo un modello di apprendimento fondato sulla collaborazione, sull'ascolto reciproco e sulla pratica performativa. Nel suo complesso, la programmazione OPEN e OPENGGold 2025, ha avuto 12 eventi con orchestra, 25 concerti da camera e circa 30 masterclass. Tali numeri testimoniano la consistenza e la continuità dell'impegno produttivo del Conservatorio, ma anche la funzione strategica della produzione artistica come luogo di alta formazione, ricerca applicata, valorizzazione del patrimonio e costruzione di relazioni qualificate con il contesto culturale di riferimento. Molte iniziative sono state realizzate in sinergia con associazioni, enti culturali e istituzioni del territorio, confermando il ruolo del Conservatorio quale soggetto attivo nella vita culturale cittadina e regionale. Le collaborazioni esterne hanno contribuito ad ampliare le opportunità professionali degli studenti, a rafforzare la visibilità dell'Istituto e a favorire processi di contaminazione generazionale e interdisciplinare tra ambiti artistici, scientifici e culturali. In questo quadro, anche l'attività di produzione del Conservatorio si è distinta per un significativo incremento delle progettualità in conto terzi, consolidando la capacità dell'Istituto di operare in contesti artistici di rilievo nazionale e internazionale. Per il secondo anno consecutivo, l'Orchestra del Conservatorio è stata ospite del festival Rencontres musicales de Méditerranée in Corsica, confermando la qualità del lavoro svolto e la crescente proiezione internazionale dell'Istituto. Il Coro del Conservatorio ha inoltre preso parte a due concerti con Andrea Bocelli presso il Teatro del Silenzio di Lajatico, in un contesto di grande prestigio e visibilità. Sul territorio, la collaborazione con la Provincia di Lucca ha portato alla realizzazione di dieci concerti cameristici a Villa Argentina, a Viareggio, mentre con il Teatro del Giglio sono stati organizzati sei concerti aperitivo, rafforzando il legame tra formazione musicale, produzione artistica e fruizione culturale cittadina. Particolarmente significativa è stata anche la collaborazione con Lucca Crea, nell'ambito di Lucca Comics & Games, che ha visto l'Orchestra del Conservatorio esibirsi con arrangiamenti di colonne sonore tratte dal fumetto Ken il Guerriero, creando un dialogo originale tra musica, cultura pop e linguaggi contemporanei. L'attività produttiva ha inoltre interessato il settore audiovisivo e televisivo: l'Orchestra è stata coinvolta in due registrazioni per il promo RAI Tutti cantano Sanremo e nella registrazione del videoclip della cantante Angelica Bove, finalista a Sanremo Giovani. Queste esperienze hanno rappresentato ulteriori occasioni di crescita professionale per gli studenti, offrendo loro la possibilità di confrontarsi con ambiti produttivi diversi da quelli tradizionalmente accademici e confermando il Conservatorio come interlocutore qualificato nei processi di produzione culturale contemporanea. A partire dal 2024 vengono regolarmente programmate attività di valorizzazione della ricerca nata intorno alla Biblioteca e i suoi fondi, grazie all'attività del dott. Paolo Giorgi (Direttore di Biblioteca): incontri dedicati a studenti per l'utilizzo delle risorse bibliografiche, visite conoscitive dedicate a classi di scuole primarie e secondarie (in collaborazione con gli istituti scolastici del territorio), visite guidate ed esecuzioni di musiche inedite conservate presso la Biblioteca, con eventi destinati alla popolazione (ad esempio la rassegna Note di Biblioteca , attività di digitalizzazione del patrimonio storico di pregio (come l'adesione alla piattaforma di digital library Lodovico Media Library). Per quanto riguarda temi di ricerca innovativi, il dott. Paolo Giorgi (Direttore di Biblioteca) e la dott.ssa Martina Calvano (Assistente e referente per la comunicazione istituzionale) hanno avviato nel corso dell'anno 2025, ed è in prosecuzione anche per l'annualità 2026, lo sviluppo di una progettualità intorno ai temi dell'accessibilità in chiave AI per la biblioteca e per la comunicazione, che ha portato alla realizzazione del webinar "Intelligenza Artificiale e accessibilità" (28 gennaio 2026, online, organizzato da Cenfor, <https://www.cenfor.net/images/PDF/WEBINAR-IA-ACCESSIBILITA-28-01-26.pdf>), al convegno "Supercharged by AI: sintetica e fuori controllo" (Pistoia, 9-10 aprile 2026, <https://www.aib.it/eventi/convegno-supercharged-by-ai/>) e come docenti al corso "L'accessibilità del patrimonio per le biblioteche musicali in prospettiva AI" (6-21 maggio 2026). Si segnala anche l'intensa attività di ricerca e pubblicazione da parte di numerosi docenti dell'istituzione, come segnalato sulle loro pagine personali presenti sul sito web dell'istituzione (<https://www.boccherini.it/didattica/strutture-didattiche/docenti/>).

Impatto

Valutazione dell'impatto che le attività di produzione artistica e di ricerca hanno sui percorsi di studio e sull'attività dell'Istituzione

Grazie alle preziose collaborazioni con docenti di fama internazionale e con Enti/Istituzioni di alto prestigio, portate avanti negli ultimi dieci anni nell'ambito del Corso di Master in Musica Applicata alle Immagini, il corso ha preso sempre più una connotazione votata allo studio delle tecnologie sonore applicate ai nuovi linguaggi del cinema, degli audiovisivi e dei videogames. In particolare questo ultimo settore è di grandissimo interesse ed espansione nella città di Lucca, visto che ospita la rassegna di successo "Lucca Comics & Games". Con questa ultima, il Conservatorio ha consolidato negli anni una stretta e proficua collaborazione, che ha indotto i vertici dell'Istituzione ha richiedere ed ottenere, da parte del MUR, a partire dal prossimo anno accademico, un upgrade del Master in Musica Applicata alle Immagini, che cambia denominazione in Master MAI & Games, aumentando, nel proprio piano di studi, le ore dedicate allo studio delle composizioni per videogames. Il Master rappresenterà un'unicità nel panorama nazionale e ci si aspetta che possa riscuotere un ottimo successo fra gli studenti che vorranno specializzarsi in questi linguaggi innovativi. Le iniziative volte ad aprire il Conservatorio alla cittadinanza, come "Note di biblioteca" e la Stagione Concertistica OPEN, che al suo interno ospita una serie molto variegata di eventi, dai Concerti dell'Orchestra, alle Masterclass in tutte le discipline, dalle formazioni di musica barocca a quelle di musica contemporanea, fino ad arrivare, per questo primo anno di attivazione dei relativi corsi accademici, ai concerti di musica pop/rock, permettono di rendere il Conservatorio, i suoi spazi e le sue attività conoscibili al grande pubblico, in un'ottica di crescita culturale rivolta all'intera città e con l'obiettivo di contribuire alla formazione artistica non solo degli iscritti ai corsi accademici, pre-accademici e di specializzazione post-laurea, ma di tutti i giovani che intendono approcciarsi allo studio della musica, nonché a quei professionisti del settore che, pur avendo già intrapreso brillanti carriere nella produzione musicale, vogliono raggiungere una riconosciuta formazione accademica a coronare e dare prestigio alla propria attività artistica. E' questo il caso, ad esempio, di molti degli studenti dei corsi pop/rock che hanno potuto sfruttare l'occasione di poter approfondire e consolidare i propri studi musicali in corsi accademici strutturati e di qualità, al fine di ottenere titoli accademici riconosciuti e spendibili nel mondo del lavoro.

Iniziative di valorizzazione

Descrizione delle attività di valorizzazione della produzione artistica e della ricerca dell'Istituto e della presenza di un eventuale sistema per la sua raccolta

Nell'ambito del progetto PNRR denominato COM City Open Museum con capofila l'Accademia di Belle Arti di Carrara, si sono svolti i seguenti quattro concerti/evento City Scoring: - 21 gennaio 2026: Teatro degli animosi di Carrara - Giacomo Mornelli, direttore (studente di direzione d'orchestra del Conservatorio Boccherini) Programma • Fortitudo mea in rota, musica di Giacomo Mornelli • Primavera d'arte, musica di Emilio Tieri • Evening in the downtown, musica di Leonardo Lucchesi - 31 gennaio 2026: Conservatorio "L. Cherubini" di Firenze, Sala del Buonomore - Marcello Nesi, direttore (studente di direzione d'orchestra del Conservatorio Boccherini) Programma • Firenze si risveglia, musica di Duccio Pieri • Lies of Eunoè & Fading in Lethe, musica di Riccardo Vescovo • Il ricordo di Firenze, musica di Luca Perrone - 6 febbraio 2026: Salone San Giovanni, Venezia - Paolo Filidei, direttore (studente di direzione d'orchestra del Conservatorio Boccherini) Programma • Mareggiata & Come in un film, musica di Roberto G. Pellegrino • Melusina, musica di Deborah Scotto • Rotte invisibili, musica di Gabriele Giambertone - 27 febbraio 2026: Aula Magna dell'Università degli Studi di Perugia - Giovanni Sbolci, direttore (studente di direzione d'orchestra del Conservatorio Boccherini) Programma • Perugia, musica di Michele Solimando • Exploring, musica di Stefano Casini • In the dim light, musica di Federico Ciompi A partire dal 2024 vengono regolarmente programmate azioni di valorizzazione della Biblioteca e dei suoi preziosi materiali, attraverso vari tipi di interventi: incontri dedicati a studenti per l'utilizzo delle risorse bibliografiche, visite conoscitive dedicate a classi di scuole primarie e secondarie (in collaborazione con gli istituti scolastici del territorio), visite guidate ed esecuzioni di musiche inedite conservate presso la Biblioteca, con eventi destinati alla popolazione (ad esempio la rassegna "Note di Biblioteca" , attività di digitalizzazione del patrimonio storico di pregio (come l'adesione alla piattaforma di digital library Lodovico Media Library). Inoltre, grazie all'attivazione nell'a.a. 2024/25 dei dottorati di ricerca AFAM, sono stati avviati alcuni progetti di ricerca specificatamente dedicati ai fondi speciali e storici della biblioteca, e che riguardano in particolare il Fondo Puccini, il Fondo Bottini, il Fondo Luporini e il Fondo Giani-Luporini. Riguardo alla valorizzazione delle attività di ricerca del dottorato, a partire dal 2025, all'interno della rivista «Codice 602» vengono ospitati contributi scritti delle dottorande e dei dottorandi di ricerca del Conservatorio in una specifica sezione della rivista, in modo da dare maggior diffusione e visibilità ai risultati della ricerca. Sono state organizzate anche giornate pubbliche di presentazione dei progetti di dottorato, ed è stata agevolata la partecipazione organizzativa a convegni sui temi di ricerca, per tutto l'anno 2025, culminate nel convegno "Musica e fondi di persona. Strategie comuni e azioni condivise in ambito nazionale", tenutosi a Firenze e Lucca nei giorni 27-28 marzo 2026, (<https://www.aib.it/eventi/musica-e-fondi-di-persona/>).

Valutazione del Nucleo

Valuta la strategia complessiva dell'Istituzione su ricerca e produzione artistica, prendendo in considerazione l'insieme delle attività di ricerca svolte, in termini di quantità, qualità, visibilità (locale, nazionale e internazionale) e capacità di attrazione dei finanziamenti.

Il Nucleo valuta in modo molto positivo la strategia complessiva del Conservatorio "L. Boccherini" in materia di ricerca e produzione artistica. Dall'insieme delle attività documentate emerge un quadro in forte evoluzione, nel quale la ricerca non appare più circoscritta alla sola dimensione musicologica tradizionale, ma tende progressivamente a configurarsi come asse strategico dell'identità istituzionale, con connessioni sempre più chiare con la produzione artistica, la valorizzazione del patrimonio, la formazione avanzata, la biblioteca, la digitalizzazione e l'innovazione tecnologica. Un primo elemento strutturale è rappresentato dalla continuità della rivista musicologica «Codice 602», attiva dal 2009, che costituisce uno strumento stabile di produzione e diffusione della ricerca. La rivista, dedicata a studi, contributi inediti, approfondimenti musicologici, ricerche sul patrimonio musicale lucchese e valorizzazione delle migliori tesi degli studenti, rappresenta un presidio importante per la visibilità scientifica dell'Istituzione. Il fatto che essa venga distribuita nelle biblioteche dei Conservatori italiani, nelle principali Università e in circuiti editoriali e culturali qualificati ne rafforza la funzione di ponte tra ricerca interna, comunità scientifica nazionale e pubblico interessato. Positivo è anche l'inserimento, a partire dal 2025, di contributi scritti delle dottorande e dei dottorandi in una specifica sezione della rivista, scelta che consente di dare maggiore diffusione ai risultati della ricerca dottorale e di integrare la formazione alla ricerca con strumenti concreti di pubblicazione e disseminazione. Particolarmente rilevante è il salto di qualità determinato dall'attivazione dei dottorati AFAM. Il Conservatorio ha aderito al Dottorato di Interesse Nazionale "Artistic Research in Musical Heritage", con capofila il Conservatorio di Castelfranco Veneto, partecipando al 40° ciclo con il curriculum Bibliografia e biblioteconomia musicale, con due borse a valere su fondi PNRR ex D.M. 629/2024 e due ulteriori posti senza borsa. Per il 41° ciclo l'Istituzione ha confermato e ampliato il proprio impegno, aderendo nuovamente al DIN-ARMH con ulteriori tre borse e un posto senza borsa, sia per il curriculum Biblioteconomia e bibliografia musicale, sia per il curriculum Storiografia e filologia musicale. Tale partecipazione dimostra una notevole capacità dell'Istituzione di inserirsi in reti nazionali qualificate di ricerca, di attrarre finanziamenti competitivi e di assumere un ruolo non marginale nel nuovo sistema dei dottorati AFAM. Accanto al DIN-ARMH, va inoltre evidenziata la partecipazione del Conservatorio al dottorato in forma associata con i Conservatori di Siena e Livorno, nel quale Lucca opera come capofila, dedicato a "Musica, scienza e tecnologia: lo studio della performance e della percezione musicale attraverso neuroscienze e bioingegneria", con sei borse complessive a valere su fondi PNRR ex D.M. 630/2024. Questo secondo asse di ricerca amplia ulteriormente il profilo dell'Istituzione, spostandolo anche verso ambiti scientifici, tecnologici e interdisciplinari legati allo studio della performance, della percezione musicale e delle relazioni tra pratica artistica, neuroscienze e bioingegneria. Il Nucleo considera questo dato particolarmente qualificante, perché mostra una strategia non episodica, ma articolata su più direzioni: patrimonio musicale, musicologia,

biblioteconomia, filologia, ricerca artistica, tecnologie, scienze cognitive e studio della performance. Di particolare interesse è anche il ruolo assunto dalla Biblioteca come infrastruttura di ricerca. Il patrimonio bibliotecario, documentale e archivistico del Conservatorio costituisce una risorsa di notevole valore scientifico, anche per la presenza di fondi storici e speciali. Le attività documentate indicano che, grazie all'azione del Direttore di Biblioteca, sono state avviate iniziative sistematiche di valorizzazione dei fondi, incontri dedicati agli studenti sull'uso delle risorse bibliografiche, visite conoscitive rivolte alle scuole, visite guidate, esecuzioni di musiche inedite conservate presso la Biblioteca, attività di digitalizzazione del patrimonio storico di pregio e adesione a piattaforme di digital library. La ricerca dottorale risulta quindi collegata a risorse concrete e specifiche dell'Istituzione, in particolare ai fondi Puccini, Bottini, Luperini e Giani-Luperini, che diventano non solo oggetto di conservazione, ma terreno vivo di ricerca, studio, edizione, interpretazione e valorizzazione pubblica. Va inoltre sottolineata la progettualità avviata sui temi dell'accessibilità e dell'intelligenza artificiale applicate alla biblioteca e alla comunicazione. La partecipazione a webinar, convegni e attività formative dedicate all'accessibilità del patrimonio per le biblioteche musicali in prospettiva AI mostra la capacità del Conservatorio di collegare la ricerca sul patrimonio a tematiche attuali di innovazione tecnologica, inclusione e accessibilità culturale. Questo è un aspetto importante perché consente di interpretare il patrimonio non come ambito statico, ma come oggetto di nuove pratiche di mediazione, accesso e disseminazione. Sul piano della produzione artistica, la strategia dell'Istituzione appare altrettanto significativa. La stagione OPEN si conferma come struttura portante della produzione del Conservatorio, con una programmazione articolata in concerti, masterclass, seminari, eventi culturali, performance e iniziative di valorizzazione. Essa svolge una duplice funzione: da un lato, permette agli studenti di misurarsi con contesti performativi reali; dall'altro, rende visibile al territorio il lavoro artistico e formativo dell'Istituzione. La produzione non appare quindi come attività accessoria, ma come parte integrante del progetto formativo e culturale del Conservatorio. A ciò si aggiungono le collaborazioni con enti, istituzioni culturali, festival e realtà territoriali, che ampliano la visibilità locale e nazionale dell'Istituzione. Un ulteriore ambito qualificante è rappresentato dal Master in Musica Applicata alle Immagini, che ha assunto negli anni una connotazione sempre più orientata allo studio delle tecnologie sonore applicate ai nuovi linguaggi del cinema, dell'audiovisivo e dei videogiochi. Questo settore appare particolarmente coerente con il contesto territoriale lucchese, anche in ragione della presenza di manifestazioni di forte richiamo come Lucca Comics & Games. Le attività di composizione, orchestrazione, sonorizzazione, live streaming, interazione tra musica, immagini, attori e luoghi urbani mostrano una produzione artistica capace di dialogare con i linguaggi contemporanei e con le professionalità emergenti della filiera audiovisiva. Quanto alla capacità di attrazione di finanziamenti, il giudizio è positivo. La partecipazione ai dottorati finanziati con fondi PNRR, sia ex D.M. 629/2024 sia ex D.M. 630/2024, costituisce un indicatore oggettivo della capacità dell'Istituzione di entrare in progettualità nazionali competitive e di intercettare risorse esterne dedicate alla ricerca avanzata. Anche la recente deliberazione di adesione al progetto PRIN "Amadeus", promosso dalla Scuola IMT Alti Studi Lucca e dedicato alle applicazioni dell'intelligenza artificiale allo studio degli strumenti musicali, pur in attesa degli esiti, conferma la volontà dell'Istituzione di collocarsi in reti di ricerca di livello universitario e interistituzionale. Nel complesso, il Nucleo rileva una strategia di ricerca e produzione artistica ampia, dinamica e in sensibile crescita. I punti di forza sono: la continuità della rivista «Codice 602»; il ruolo della Biblioteca come infrastruttura di ricerca; l'intensa partecipazione ai dottorati AFAM, con particolare rilievo per il DIN-ARMH; la capacità di attrarre borse PNRR; la partecipazione a reti nazionali e interistituzionali; la connessione con tecnologie, intelligenza artificiale e accessibilità; la qualità e continuità della produzione artistica; la presenza di iniziative di valorizzazione rivolte al territorio. Come area di ulteriore sviluppo, il Nucleo suggerisce di formalizzare in modo ancora più esplicito una strategia istituzionale unitaria per la ricerca artistica, che tenga insieme dottorati, produzione, biblioteca, pubblicazioni, digitalizzazione, terza missione e attrazione di finanziamenti, anche mediante indicatori annuali di monitoraggio relativi a pubblicazioni, progetti, borse, eventi di disseminazione, partner coinvolti e impatto pubblico.

Verifica la coerenza tra ricerca, didattica e attività di produzione artistica e valorizzazione.

Il Nucleo ritiene che la coerenza tra ricerca, didattica, produzione artistica e valorizzazione rappresenti uno degli aspetti più significativi dell'attuale fase di sviluppo del Conservatorio "L. Boccherini". Dall'analisi della documentazione emerge infatti un modello nel quale le attività di ricerca non risultano isolate rispetto alla didattica o alla produzione, ma tendono progressivamente a integrarsi con entrambe, generando ricadute formative, artistiche, scientifiche e culturali. Il primo elemento di coerenza è dato dal rapporto tra ricerca e patrimonio. La partecipazione al DIN-ARMH, in particolare nei curricula di Biblioteconomia e bibliografia musicale e di Storiografia e filologia musicale, si innesta direttamente sulle risorse storiche e documentarie del Conservatorio. I fondi Puccini, Bottini, Luperini e Giani-Luperini costituiscono infatti non soltanto un patrimonio da conservare, ma un insieme di materiali da studiare, catalogare, interpretare, digitalizzare e valorizzare. In questo senso la ricerca dottorale appare pienamente coerente con l'identità dell'Istituzione, con la sua storia e con la funzione della Biblioteca. La presenza di dottorandi impegnati su questi temi consente inoltre di trasformare il patrimonio bibliografico e archivistico in oggetto vivo di formazione avanzata, contribuendo alla costruzione di nuove competenze professionali nei campi della ricerca musicologica, della biblioteconomia musicale, della filologia, della catalogazione, della valorizzazione e della comunicazione culturale. La coerenza con la didattica emerge anche dal rapporto tra ricerca e formazione degli studenti. Le attività della Biblioteca rivolte agli studenti, gli incontri sull'uso delle risorse bibliografiche, la valorizzazione delle tesi migliori attraverso «Codice 602», le giornate pubbliche di presentazione dei progetti di dottorato e la partecipazione a convegni creano un ambiente nel quale la ricerca diventa progressivamente visibile e accessibile anche agli studenti dei corsi accademici. In tal modo il Conservatorio favorisce una continuità verticale tra formazione di primo e secondo livello, master, produzione artistica e dottorato, contribuendo alla costruzione di una cultura della ricerca già all'interno dei percorsi formativi ordinari. La produzione artistica, a sua volta, non si limita alla presentazione pubblica dei risultati della didattica, ma diventa luogo di sperimentazione e di verifica concreta dei percorsi formativi. La stagione OPEN e le altre attività concertistiche consentono agli studenti di confrontarsi con repertori, prassi esecutive, contesti professionali, rapporti con il pubblico e responsabilità performative. Questa dimensione è coerente con la natura dell'AFAM, nella quale la produzione artistica è parte integrante del processo di apprendimento e costituisce una forma specifica di ricerca attraverso la pratica. Il fatto che le attività siano programmate, comunicate e valorizzate in modo stabile permette di rafforzare il legame tra studio, esperienza artistica e responsabilità pubblica dell'Istituzione. Un ulteriore aspetto di coerenza riguarda il rapporto tra produzione artistica e ricerca applicata ai linguaggi contemporanei. Il Master in Musica Applicata alle Immagini costituisce un esempio rilevante di integrazione tra didattica, produzione, innovazione tecnologica e rapporto con il territorio. Le attività documentate mostrano un uso della composizione, dell'orchestrazione, delle immagini, dello streaming, della performance e dell'interazione con altri linguaggi artistici che va oltre la normale didattica disciplinare e assume una chiara dimensione laboratoriale e progettuale. In questo ambito la produzione artistica è anche ricerca sui linguaggi audiovisivi contemporanei, sui rapporti tra suono e immagine e sulle nuove professionalità musicali legate al cinema, ai media e ai videogiochi. Risulta coerente anche la connessione tra ricerca, valorizzazione e terza missione. Le iniziative dedicate alla Biblioteca, come "Note di Biblioteca", le visite guidate, le attività rivolte alle scuole, le esecuzioni di musiche inedite conservate nei fondi, le attività di digitalizzazione e le iniziative sull'accessibilità del patrimonio in prospettiva AI, mostrano come la ricerca possa generare ricadute pubbliche e sociali. La valorizzazione non consiste dunque soltanto nella comunicazione esterna delle attività, ma nella trasformazione del patrimonio e della ricerca in occasioni di conoscenza condivisa, formazione del pubblico, inclusione e apertura al territorio. La partecipazione al dottorato in forma associata su musica, scienza, tecnologia, performance, percezione musicale, neuroscienze e bioingegneria introduce un ulteriore elemento di coerenza, perché collega la formazione musicale a domande scientifiche e interdisciplinari di forte attualità. Tale linea di ricerca può avere ricadute importanti sia sulla didattica strumentale e performativa, sia sulla consapevolezza dei processi percettivi, corporei, cognitivi e tecnologici implicati nell'esecuzione musicale. In prospettiva, questo ambito potrebbe diventare un elemento distintivo dell'Istituzione, soprattutto se collegato in modo sistematico alle attività formative, ai laboratori, alle produzioni artistiche e alle collaborazioni con università e centri di ricerca. Il Nucleo valuta quindi positivamente la coerenza complessiva tra ricerca, didattica e produzione artistica. I dottorati, la Biblioteca, la rivista «Codice 602», la stagione OPEN, il Master in Musica Applicata alle Immagini, le attività di valorizzazione dei fondi storici, le iniziative di digitalizzazione e i progetti legati all'accessibilità e all'intelligenza artificiale costituiscono un sistema sempre più integrato. Tale sistema appare coerente con la missione dell'Istituzione, con la sua collocazione territoriale e con le prospettive di sviluppo dell'AFAM. Permangono tuttavia alcune aree di miglioramento. Il Nucleo suggerisce di rendere più esplicita la mappatura delle connessioni tra singoli progetti di ricerca, corsi di studio, dottorati, produzioni artistiche, pubblicazioni e attività di valorizzazione. Sarebbe utile, in particolare, predisporre un documento annuale o una sezione del sito dedicata alla ricerca e produzione artistica, nella quale raccogliere in modo sistematico: progetti attivi, dottorandi, supervisori, pubblicazioni, fondi studiati, produzioni collegate, eventi pubblici, partner, finanziamenti, risultati e ricadute sulla didattica. Ciò consentirebbe non solo di aumentare la visibilità esterna dell'attività svolta, ma anche di rafforzare il sistema di assicurazione della qualità della ricerca e della produzione artistica.

11. Dottorati di ricerca

Documenti e dati a supporto della valutazione del Nucleo (da fornire da parte dell'Istituzione)

Elenco corsi di dottorato accreditati come Istituzione proponente per ciascun ciclo - dati precaricati MUR

A cura dell'istituzione proponente (sede amministrativa): n. candidature ricevute per ogni ciclo -- n. complessivo iscritti al dottorato provenienti da altre Istituzioni per ogni ciclo -- n. dottorandi in cotutela per ogni ciclo-- n. dottorandi che hanno svolto almeno 2 mesi di soggiorno all'estero per ogni ciclo

[Visualizza Report](#)

Elenco corsi di dottorato accreditati come Istituzione associata - dati precaricati MUR

[Visualizza Report](#)

Modalità di organizzazione e monitoraggio

Nel caso di istituzione capofila (sede amministrativa): Descrizione complessiva delle modalità di organizzazione, monitoraggio e supporto (compreso il tutoraggio) alle attività di ricerca dei dottorandi (comprese le attività formative disciplinari e interdisciplinari).*Nel caso di istituzioni associate fornire specifiche indicazioni circa il contributo fornito alle attività previste dal dottorato e/o al supporto specifico previsto per i propri dottorandi

Come istituzione associata a Castelfranco Il Conservatorio "L. Boccherini" di Lucca contribuisce al Dottorato mediante: • partecipazione al Collegio dei Docenti con 5 unità del proprio personale docente e tecnico-amministrativo; • supervisione di n. 8 dottorandi; • organizzazione di seminari e attività formative per il DIN; • messa a disposizione di spazi, laboratori, archivi e biblioteche, e relativi patrimoni bibliografici e documentari; • partecipazione a progetti di ricerca artistica e scientifica; • promozione di attività di disseminazione.

Elenco delle convenzioni/atti consortili stipulati con i soggetti partner - dati precaricati MUR

[Visualizza Report](#)

Specificare il contributo dei partner al dottorato di ricerca (a cura dell'istituzione).

Come istituzione proponente (e sede amministrativa) Il Conservatorio “L. Boccherini” di Lucca contribuisce al Dottorato mediante: - partecipazione al Collegio Docenti con 4 unità del proprio personale docente; supervisione di n. 2 dottorandi; - sede amministrativa e gestione delle procedure di accreditamento e monitoraggio; Il Conservatorio “P. Mascagni” di Livorno contribuisce al Dottorato mediante: - partecipazione al Collegio Docenti con 4 unità del proprio personale docente; supervisione di n. 2 dottorandi; Il Conservatorio “R. Franci” di Siena contribuisce al Dottorato mediante: - partecipazione al Collegio Docenti con 3 unità del proprio personale docente; supervisione di n. 2 dottorandi; La Scuola Superiore Sant’Anna di Pisa contribuisce al Dottorato mediante: - partecipazione al Collegio Docenti con 3 unità del proprio personale docente; La Scuola Normale Superiore di Pisa contribuisce al Dottorato mediante: - partecipazione al Collegio Docenti con una unità del proprio personale docente; La Scuola IMT Altì Studi di Lucca contribuisce al Dottorato mediante: - partecipazione al Collegio Docenti con una unità del proprio personale docente; L’Università di Siena contribuisce al Dottorato mediante: - partecipazione al Collegio Docenti con una unità del proprio personale docente; Tutte le Istituzioni sopra menzionate contribuiscono al Dottorato mediante: • organizzazione di seminari e attività formative; • messa a disposizione di spazi, laboratori, archivi e biblioteche; • partecipazione a progetti di ricerca artistica e scientifica; • promozione di attività di disseminazione. Il corso di dottorato si avvale inoltre del sostegno economico supporto dell’Azienda ospedaliero-universitaria senese, della Fondazione Casa Cardinale Maffi di Livorno e della Fondazione Cassa di risparmio di Lucca Come istituzione associata Il Conservatorio “L. Boccherini” di Lucca contribuisce al DIN “Artistic Research on Musical Heritage” (DIN-ARMH) mediante: • partecipazione al Collegio dei Docenti con 5 unità del proprio personale docente e tecnico-amministrativo; • supervisione di n. 8 dottorandi; • organizzazione di seminari e attività formative per il DIN; • messa a disposizione di spazi, laboratori, archivi e biblioteche, e relativi patrimoni bibliografici e documentari; • partecipazione a progetti di ricerca artistica e scientifica; • promozione di attività di disseminazione.

Elenco dei principali progetti di ricerca attivi nell'ambito del dottorato o a cui partecipano i dottorandi

(Indicare: Corso di dottorato -- Titolo progetto -- Istituzione coordinatrice -- n. dottorandi coinvolti)

Come istituzione proponente (e sede amministrativa) Titolo del Corso di dottorato: “Musica, scienze e tecnologia: lo studio della performance e della percezione musicale attraverso neuroscienze e bioingegneria” XL ciclo, n° 6 dottorandi Sede di Lucca (nominativi e titoli dei progetti): - Alberto Carratello, “Biorobotica e tecnologie avanzate: un’indagine interdisciplinare per l’evoluzione di performance e didattica violinistica” - Alessio Nacuzzi, “Lo sviluppo della coordinazione dei violinisti per evitare gli infortuni e migliorare la performance” Sede di Livorno (nominativi e titoli dei progetti): - Mattia Gabbriellini, “L’utilizzo del responso fisico-emotivo del pubblico come strumento compositivo” - Sara Montagni, “Ecosistemi performativi inclusivi: IA, BCI e biofeedback per la composizione musicale accessibile” Sede di Siena (nominativi e titoli dei progetti): - Beatrice Giovannetti, “Rieducazione psico-emozionale e riabilitazione neuroplastica per la distonia focale e le sue applicazioni per lo studio e la performance musicale” - Leonardo Melchionda, “Multisensory sounds: musica e performance artistiche sperimentali e multisensoriali per la partecipazione inclusiva di persone sorde e ipoudenti” Come istituzione associata Titolo del Corso di dottorato: “Artistic Research on Musical Heritage” (sede amministrativa Conservatorio di Castelfranco) XL ciclo, n° 4 dottorandi Curriculum di Bibliografia e biblioteconomia musicale (nominativi e titoli dei progetti): - Chiara Foti, “Il Fondo Puccini: approccio bibliografico e strumentale alla prassi compositiva di Giacomo Puccini” - Maria Grazia De Michele, “La dinastia musicale dei Luporini: catalogazione, studio e valorizzazione dei due Fondi” - Michela Grossi, “L’oggetto bibliografico musicale come paradigma della conoscenza: sviluppo di un thesaurus per l’Information Retrieval, la performance e la musicologia” - Nadia Lencioni, “Il Fondo Bottini del Conservatorio Luigi. Boccherini di Lucca: catalogazione, studio e valorizzazione, con particolare attenzione alla divulgazione della musica di Marianna Bottini” XLI ciclo, n° 4 dottorandi Curriculum di Bibliografia e biblioteconomia musicale (nominativi e titoli dei progetti): - Nicola Pardini, “L’Archivio Storico dell’Istituto Musicale di Lucca: alla ricerca dei primi cento anni” Curriculum di Storiografia e filologia musicale (nominativi e titoli dei progetti): - Gabriele Bonci, “La musica sacra e liturgica per organo a Lucca dal XVI al XIX secolo” - Silvia Morosi, “Cartografie sonore: trascrivere Boccherini” - Lorenzo Petrizzo, “Drammaturgia e tradizione nella musica italiana del secondo novecento: le esperienze di Gaetano Gianni-Luporini e Azio Corghi”

Disseminazione

Descrizione sintetica delle modalità di diffusione e valorizzazione delle attività svolte nell'ambito del dottorato (presentazioni in convegni/eventi scientifici o artistici)
Inserire eventuale Link a pagine dedicate

Come istituzione proponente (e sede amministrativa) Le attività di disseminazione comprendono seminari, conferenze, giornate di studio e presentazioni pubbliche dei risultati della ricerca artistico-scientifica organizzati presso i tre Conservatori associati o presso le altre Istituzioni con le quali si è stabilita una partnership. Sul sito web istituzionale del Conservatorio di Lucca è stata creata una pagina web dove è possibile visualizzare i curriculum e i progetti di tutti i dottorandi: <https://www.boccherini.it/dottorande-e-dottorandi-del-conservatorio/> Come istituzione associata Sono state organizzate anche giornate pubbliche di presentazione dei progetti di dottorato, ed è stata agevolata la partecipazione organizzativa a convegni sui temi di ricerca, come ad esempio il convegno “Musica e fondi di persona. Strategie comuni e azioni condivise in ambito nazionale”, Firenze/Lucca 27-28 marzo 2026, (<https://www.aib.it/eventi/musica-e-fondi-di-persona/>) Sul sito web istituzionale del Conservatorio di Lucca è stata creata una pagina web dove è possibile visualizzare i curriculum e i progetti di tutti i dottorandi: <https://www.boccherini.it/dottorande-e-dottorandi-del-conservatorio/> A partire dal 2025, all'interno della rivista annuale del Conservatorio «Codice 602» vengono ospitati contributi scritti delle dottorande e dei dottorandi di ricerca del Conservatorio in una specifica sezione della rivista, in modo da dare maggior diffusione e visibilità ai risultati della ricerca.

Presenza di un sistema di rilevazione delle Opinioni dei dottorandi

Link alla pagina del sito web dell'Istituzione in cui sono pubblicati i risultati delle analisi dei questionari dei dottorandi (seguendo idonee procedure per garantire l'anonimato) *** a partire dall'a.a. 2026/27

La rilevazione delle opinioni dei dottorandi sarà implementata secondo le modalità previste dalle Linee guida ANVUR a partire dall'a.a. 2026/27.

Upload dei risultati dell'indagine

comprensivo di tabelle (contenenti sempre anche i valori assoluti dei rispondenti), grafici e commenti *** a partire dall'a.a. 2026/27

Non_presente.pdf [Scarica il file](#)

Utilizzo delle opinioni dei dottorandi nell'ambito del monitoraggio dei percorsi di dottorato (* a partire dall'a.a. 2026/27)**

La rilevazione delle opinioni dei dottorandi sarà implementata secondo le modalità previste dalle Linee guida ANVUR a partire dall'a.a. 2026/27.

Valutazione del Nucleo

Valutazione complessiva (organizzazione e risultati) delle attività di formazione e di ricerca dei dottorati attivi nell'Istituzione, segnalando punti di forza o aree di miglioramento.

Il Nucleo valuta molto positivamente l'avvio e lo sviluppo delle attività di dottorato presso il Conservatorio “L. Boccherini”, che rappresentano uno degli elementi più qualificanti della fase attuale di consolidamento istituzionale. L’attivazione del terzo ciclo AFAM ha consentito all'Istituzione di compiere un salto significativo, non soltanto sul piano dell'offerta formativa, ma anche su quello della ricerca artistica, scientifica, musicologica e interdisciplinare. Il Conservatorio partecipa al Dottorato di Interesse Nazionale “Artistic research in musical heritage”, con capofila il Conservatorio di Castelfranco Veneto, aderendo al 40° ciclo con il curriculum Bibliografia e biblioteconomia musicale, con 2 borse PNRR ex D.M. 629/2024 e due ulteriori posti senza borsa. Per il 41° ciclo l'Istituzione ha confermato e rafforzato la partecipazione al medesimo DIN, aderendo con ulteriori 3 borse di dottorato più 1 posto senza borsa, sia per il curriculum Biblioteconomia e bibliografia musicale, sia per il curriculum Storiografia e filologia musicale. Questo dato mostra una partecipazione non episodica, ma strutturale, a una rete nazionale di ricerca avanzata nell'ambito del patrimonio musicale. A tale partecipazione si aggiunge il dottorato in forma associata con i Conservatori di Siena e Livorno, nel quale Lucca assume il ruolo di capofila, dedicato a “Musica, scienza e tecnologia: lo studio della performance e della percezione musicale attraverso neuroscienze e bioingegneria”, con 6 borse complessive a valere su fondi PNRR ex D.M. 630/2024. La presenza di questo secondo asse dottorale amplia il profilo dell'Istituzione, collocandola in un'area di ricerca fortemente interdisciplinare, nella quale la pratica musicale dialoga con neuroscienze, bioingegneria, studio della performance, percezione musicale, tecnologie e possibili ricadute applicative in ambito artistico, scientifico, educativo e sociale. L'organizzazione appare complessivamente solida, anche perché i dottorati si innestano su risorse e competenze già presenti nell'Istituzione. In particolare, il DIN-ARMH trova un punto di appoggio particolarmente forte nella Biblioteca del Conservatorio e nei suoi fondi storici e speciali, tra cui il Fondo Puccini, il Fondo Bottini, il Fondo Luporini e il Fondo Gianni-Luporini. La relazione 2026 evidenzia che, grazie all'attivazione dei dottorati AFAM, sono stati avviati progetti specificamente dedicati a tali fondi, trasformando il patrimonio documentario e bibliografico in una vera infrastruttura di ricerca. È molto positivo anche il collegamento tra dottorato,

pubblicazione scientifica e disseminazione. Dal 2025 la rivista annuale del Conservatorio «Codice 602» ospita contributi scritti delle dottorande e dei dottorandi in una sezione specifica, consentendo una prima forma di diffusione qualificata dei risultati della ricerca. A ciò si aggiungono giornate pubbliche di presentazione dei progetti, partecipazione a convegni e iniziative di rilievo nazionale, tra cui il convegno “Musica e fondi di persona. Strategie comuni e azioni condivise in ambito nazionale”, tenutosi tra Firenze e Lucca nel marzo 2026. Dal punto di vista dei risultati, pur trattandosi di dottorati di recente attivazione, il Nucleo rileva già diversi esiti positivi: l’attrazione di borse PNRR; l’inserimento in reti nazionali di terzo ciclo; la valorizzazione dei fondi storici; la produzione di contributi scritti; la costruzione di occasioni pubbliche di disseminazione; la collaborazione con istituzioni universitarie e di ricerca; la definizione di progetti individuali su temi coerenti con il profilo del Conservatorio. Tra i progetti di ricerca documentati emergono, ad esempio, temi legati alla musica sacra e liturgica per organo a Lucca dal XVI al XIX secolo, alla trascrizione di Boccherini e alla drammaturgia e tradizione nella musica italiana del secondo Novecento, con riferimento a figure come Gaetano Giani-Luporini e Azio Corghi. Il Nucleo considera inoltre particolarmente rilevante il fatto che Lucca non si limiti a partecipare al DIN-ARMH, ma svolga anche un ruolo di capofila in un dottorato associato di forte profilo innovativo. Ciò dimostra una capacità organizzativa non scontata, soprattutto per un’istituzione recentemente statizzata, chiamata a gestire contemporaneamente didattica ordinaria, produzione artistica, biblioteca, terza missione e attività di terzo ciclo. Le principali aree di miglioramento riguardano il consolidamento del sistema interno di coordinamento, monitoraggio e assicurazione della qualità dei dottorati. Si suggerisce di formalizzare ulteriormente, in un documento annuale o in una sezione dedicata del sito, le informazioni relative a: composizione dei collegi, supervisori e co-supervisori, progetti attivi, attività formative frequentate, seminari, convegni, pubblicazioni, mobilità, partner, risultati intermedi, eventuali criticità e ricadute sulla didattica e sulla produzione artistica. Tale sistematizzazione consentirebbe al Nucleo di disporre di un quadro ancora più chiaro e comparabile negli anni. Nel complesso, il giudizio è molto positivo. I dottorati rappresentano per il Conservatorio “L. Boccherini” non soltanto un nuovo livello formativo, ma un dispositivo strategico di crescita istituzionale, capace di rafforzare la ricerca, la valorizzazione del patrimonio, l’innovazione didattica, la collaborazione interistituzionale e la visibilità nazionale dell’istituzione.

Valutazione della visibilità locale, nazionale e internazionale, anche sulla base delle candidature ricevute (attrattività), delle collaborazioni attive, degli accordi di tutela e della mobilità (in ingresso e in uscita) dei dottorandi.

Il Nucleo valuta positivamente la visibilità dei dottorati attivi presso il Conservatorio, soprattutto in considerazione della loro recente istituzione nel sistema AFAM. La partecipazione al Dottorato di Interesse Nazionale “Artistic research in musical heritage”, con capofila Castelfranco Veneto, colloca Lucca all’interno di una rete nazionale ampia e qualificata, nella quale il tema del patrimonio musicale viene affrontato attraverso curricula specifici e coerenti con la tradizione e le risorse dell’istituzione. La partecipazione al DIN-ARMH consente al Conservatorio di uscire da una dimensione esclusivamente locale, inserendosi in un sistema nazionale di ricerca artistica e musicologica condiviso con altri Conservatori e con studiosi operanti in diversi contesti istituzionali. L’attrattività appare significativa. La documentazione relativa al primo ciclo di dottorato AFAM segnala un numero consistente di candidature, pari a 55 domande pervenute nel 2024 per il 40° ciclo, dato che testimonia un interesse elevato verso i percorsi attivati e verso le linee di ricerca proposte dal Conservatorio. Tale dato assume particolare valore perché riferito a una fase di prima attivazione dei dottorati AFAM, nella quale il sistema era ancora in fase di costruzione e riconoscibilità pubblica. La visibilità locale è fortemente sostenuta dal radicamento dell’istituzione nel territorio lucchese. I temi di ricerca legati alla Biblioteca, ai fondi storici, alla tradizione musicale cittadina e alla valorizzazione del patrimonio consentono di collegare i dottorati alla storia musicale della città e alle istituzioni culturali locali. In questo senso, il dottorato non è percepibile come attività separata o specialistica, ma come strumento di valorizzazione del patrimonio musicale di Lucca e di apertura alla comunità cittadina, anche attraverso iniziative pubbliche, visite, eventi, convegni, esecuzioni di musiche inedite e attività di disseminazione. La visibilità nazionale è particolarmente forte. Oltre alla partecipazione al DIN-ARMH, va evidenziata la dimensione del dottorato associato con Siena e Livorno, in cui Lucca opera come capofila, e la collaborazione con istituzioni universitarie di alto profilo. La documentazione richiama infatti convenzioni con la Scuola IMT Alti Studi Lucca e con la Scuola Superiore Sant’Anna di Pisa, finalizzate a consentire ai dottorandi l’accesso a strutture didattiche e laboratori universitari, nonché la possibilità di frequentare lezioni e sostenere esami in ambiti quali medicina, neuroscienze, robotica, bioingegneria e biodiritto. Questo elemento rafforza il profilo interistituzionale e interdisciplinare dei percorsi, contribuendo alla loro qualificazione scientifica. Va valutata molto positivamente anche la strategia di disseminazione. Le attività comprendono seminari, conferenze, giornate di studio e presentazioni pubbliche dei risultati della ricerca artistico-scientifica, organizzate presso i Conservatori associati o presso altre istituzioni partner. L’istituzione ha inoltre creato una pagina web dedicata, nella quale sono pubblicati curriculum e progetti dei dottorandi. Questa scelta rafforza la trasparenza, la visibilità e la riconoscibilità dei percorsi di ricerca. La disseminazione è ulteriormente sostenuta dalla pubblicazione di contributi dei dottorandi nella rivista «Codice 602», che consente ai progetti di uscire dalla sola dimensione interna e di essere diffusi in un circuito editoriale e bibliotecario più ampio. Anche la partecipazione a convegni, come quello dedicato a “Musica e fondi di persona”, rappresenta un indicatore positivo di visibilità nazionale e di dialogo con comunità scientifiche e professionali specialistiche. Quanto alla dimensione internazionale, il Nucleo rileva un potenziale significativo, soprattutto in ragione della natura del DIN-ARMH e dell’impostazione interdisciplinare del dottorato in “Musica, scienza e tecnologia”. Tuttavia, dai dati attualmente disponibili, la dimensione internazionale sembra ancora in fase di consolidamento. Non emergono ancora elementi sufficientemente strutturati relativi ad accordi di tutela, periodi di mobilità internazionale dei dottorandi o collaborazioni estere specificamente collegate ai singoli progetti. Considerata la giovane età dei percorsi, tale dato è comprensibile, ma costituisce una delle principali aree di sviluppo. Il Nucleo raccomanda pertanto di rafforzare, a partire dai prossimi anni, la documentazione e il monitoraggio di: candidature provenienti dall’estero; dottorandi provenienti da altre istituzioni; periodi di studio e ricerca all’estero; visiting professor; partecipazione dei dottorandi a convegni internazionali; eventuali accordi di tutela; collaborazioni con biblioteche, archivi, università e centri di ricerca stranieri. Sarebbe utile che tali informazioni fossero raccolte annualmente in forma sintetica e rese disponibili sia al Nucleo sia nella pagina web dedicata ai dottorati. Nel complesso, il Nucleo valuta molto positivamente la visibilità locale e nazionale dei dottorati e riconosce un buon potenziale internazionale. La principale area di miglioramento consiste nel trasformare tale potenziale in accordi, mobilità, collaborazioni e indicatori documentabili, così da rendere pienamente visibile la collocazione del Conservatorio nel panorama internazionale della ricerca artistica e musicale.

Valutazione della pertinenza e dell’efficacia della formazione alla ricerca erogata e dell’equilibrio tra formazione e ricerca (anche tenendo conto delle opinioni dei dottorandi).

Il Nucleo valuta positivamente la pertinenza della formazione alla ricerca erogata nell’ambito dei dottorati attivi presso il Conservatorio. I percorsi appaiono coerenti sia con l’identità storica e culturale dell’istituzione, sia con le linee più innovative della ricerca AFAM. Il DIN-ARMH valorizza in modo diretto il patrimonio bibliografico, archivistico e musicologico del Conservatorio, mentre il dottorato in “Musica, scienza e tecnologia” consente di sviluppare una prospettiva avanzata e interdisciplinare sul rapporto tra pratica musicale, performance, percezione, neuroscienze e bioingegneria. La pertinenza è particolarmente evidente nel rapporto tra temi di ricerca e risorse dell’istituzione. I progetti legati ai fondi Puccini, Bottini, Luporini e Giani-Luporini si fondano su materiali specifici, riconoscibili e qualificanti del Conservatorio. In questo senso, la formazione alla ricerca non appare generica, ma radicata in un contesto documentario reale, capace di offrire ai dottorandi fonti, problemi, strumenti e occasioni concrete di studio. La Biblioteca diventa così non solo luogo di consultazione, ma laboratorio di ricerca, catalogazione, interpretazione, digitalizzazione e valorizzazione. L’efficacia della formazione alla ricerca è rafforzata dalle convenzioni con istituzioni universitarie e centri di alta formazione. Per il dottorato in “Musica, scienza e tecnologia”, la possibilità per i dottorandi di accedere a strutture, laboratori, lezioni ed esami presso la Scuola IMT Alti Studi Lucca e la Scuola Superiore Sant’Anna di Pisa rappresenta un elemento di particolare rilievo. Tale apertura consente di integrare la formazione musicale con competenze scientifiche, tecnologiche, mediche, neuroscientifiche, robotiche, bioingegneristiche e giuridiche, ampliando il profilo metodologico dei dottorandi. Risulta positiva anche la convenzione con il Centro Linguistico Interdipartimentale dell’Università di Pisa, che consente agli studenti del Conservatorio di conseguire una certificazione linguistica B2 riconosciuta a livello europeo senza oneri aggiuntivi. Questo aspetto è rilevante anche per i dottorandi, poiché la competenza linguistica costituisce un requisito essenziale per la partecipazione a reti internazionali, convegni, pubblicazioni, mobilità e collaborazioni di ricerca. L’equilibrio tra formazione e ricerca appare complessivamente adeguato. Da un lato, i dottorandi sono inseriti in percorsi strutturati di alta formazione, con attività disciplinari e interdisciplinari; dall’altro, sono coinvolti in progetti individuali collegati a fonti, repertori, pratiche artistiche, patrimoni documentari o ambiti scientifici chiaramente definiti. La presenza di supervisori, co-supervisori, seminari, giornate di studio, momenti di presentazione pubblica e attività di disseminazione consente di evitare che il percorso si riduca a una mera ricerca individuale non accompagnata. Al contrario, sembra emergere un modello nel quale l’autonomia del dottorando è sostenuta da un contesto istituzionale e interistituzionale di riferimento. L’inserimento dei contributi dei dottorandi nella rivista «Codice 602» rappresenta un ulteriore elemento di efficacia, perché consente di trasformare la formazione alla ricerca in esperienza concreta di scrittura, revisione, pubblicazione e comunicazione scientifica. Analogamente, le giornate pubbliche di presentazione dei progetti e la partecipazione a convegni permettono ai dottorandi di acquisire competenze di disseminazione, esposizione pubblica, confronto critico e relazione con comunità scientifiche e professionali. Per quanto riguarda le opinioni dei dottorandi, la documentazione precisa che la rilevazione sarà implementata secondo le modalità previste dalle Linee guida ANVUR a partire dall’a.a. 2026/2027. Il Nucleo prende atto che, per l’anno di riferimento, non è ancora disponibile un sistema formalizzato di raccolta, analisi e pubblicazione delle opinioni dei dottorandi. Tale assenza non costituisce una criticità immediata, in quanto la rilevazione è prevista a partire dall’annualità successiva, ma rappresenta un punto da presidiare con particolare attenzione. Il Nucleo raccomanda quindi di predisporre fin d’ora strumenti di rilevazione specifici, distinti da quelli rivolti agli studenti dei corsi accademici. Tali strumenti dovrebbero riguardare almeno: qualità della supervisione; chiarezza del progetto formativo; equilibrio tra attività formative e ricerca individuale; accesso a biblioteche, archivi, laboratori e risorse digitali; opportunità di mobilità; partecipazione a convegni; adeguatezza del budget di ricerca; efficacia delle attività interdisciplinari; carico di lavoro; qualità della comunicazione amministrativa; integrazione con la comunità accademica. Sarebbe inoltre opportuno prevedere una restituzione annuale dei risultati al Collegio dei docenti del dottorato, al Consiglio accademico e al Nucleo di Valutazione. Nel complesso, la formazione alla ricerca appare pertinente, coerente ed efficace, soprattutto perché si fonda su un equilibrio tra patrimonio storico-musicale, ricerca artistica, approccio scientifico-interdisciplinare, produzione di risultati pubblicabili e apertura a reti esterne. L’area di miglioramento principale riguarda la strutturazione di un sistema di monitoraggio permanente, capace di integrare dati quantitativi, avanzamento dei progetti, attività formative svolte, mobilità, risultati di disseminazione e opinioni dei dottorandi. Una volta consolidato tale sistema, il Conservatorio potrà disporre di un quadro particolarmente robusto per l’assicurazione della qualità del terzo ciclo.

12. Terza Missione/Valorizzazione e Impatto

Documenti e dati a supporto della valutazione del Nucleo (da fornire da parte dell’istituzione)

Descrizione sintetica della politica sviluppata dall’istituzione per la valorizzazione delle proprie attività di formazione e di ricerca con riferimento al contesto territoriale

La Stagione del Conservatorio 2025 ha avuto un focus sui concerti dell’Orchestra del Conservatorio costituita dai docenti e dai migliori allievi selezionati tramite audizione. Sono stati più di 50 gli eventi che si sono svolti all’interno della stagione OPEN ed OPEN GOLD e tutti questi eventi riconoscibili in concerti, masterclass, seminari, laboratori ed eventi speciali sono stati possibili anche grazie alla collaborazione del “Boccherini” con le istituzioni culturali e musicali del territorio lucchese. Al fine di conoscere la ricaduta dell’offerta culturale del Conservatorio sull’audience, è stato realizzato un apposito questionario online tramite la piattaforma Google Docs, che è stato distribuito in forma anonima e volontaria agli utenti registrati per il ritiro dei biglietti per l’evento. Questo strumento ha permesso di ottenere un riscontro oggettivo sul successo delle attività proposte, non solo sotto il profilo quantitativo, ma anche in termini di identificazione della tipologia di pubblico.

Link a eventuale documento strategico

<https://www.boccherini.it/produzione-artistica/stagioni/stagione-open/>

Descrizione che evidenzi la presenza di figure di coordinamento delle attività di Terza Missione

Figure di riferimento che fanno parte dell'organigramma del Conservatorio sono il Direttore ed il Consiglio Accademico, che si avvalgono della collaborazione tecnica e dell'esperienza del personale tecnico amministrativo, in particolare del funzionario alla produzione artistica Nicola Bimbi, dell'assistente alla didattica Daniele Ricciarelli e del Direttore della biblioteca Dott. Paolo Giorgi. Per i Master attivi presso il Conservatorio sono nominati Direttori/referenti i Professori Alberto Bogni per il Madamm e Fulvio Pietramala per il MAI. Nell'ambito dei Dottorati di Ricerca, coordinatore del progetto in "Musica, scienza e tecnologia" è il Prof. Alberto Bogni e referente per il Dottorato di Interesse Nazionale è il Direttore di Biblioteca Dott. Paolo Giorgi. Componenti del Collegio di Dottorato sono i docenti Proff. Ottaviano Tenerani, Gian Luca Ulivelli e Lorenzo Ancillotti. Nelle scelte legate alla produzione artistica il Direttore ed il CA si avvalgono della consulenza del Comitato artistico, formato da personale interno del Conservatorio, per vagliare la qualità e l'importanza artistico-culturale e di formazione dei progetti presentati.

Elenco delle Convenzioni e collaborazioni attive (eventuale link del sito istituzionale a pagine dedicate)

<https://www.boccherini.it/conservatorio/#collaborazioni> <https://www.boccherini.it/conservatorio/#convenzioni>

Elenco e breve descrizione dei progetti/iniziative di valorizzazione sviluppate nell'anno di riferimento con indicazione dei beneficiari e del personale coinvolto.

(eventuale link del sito istituzionale a pagine dedicate)

valorizzazione studenti e docenti concerto finale del master MAI (musica applicata all'immagine) concerto inaugurazione anno accademico concerto di natale

Valutazione del Nucleo

Valutazione complessiva della strategia dell'Istituzione per la valorizzazione delle proprie attività di formazione e di ricerca

La politica di terza missione e valorizzazione appare fortemente integrata con la produzione artistica, la ricerca, i master, i dottorati, la biblioteca e le collaborazioni territoriali. La stagione 2025 ha superato i 50 eventi tra concerti, masterclass, seminari, laboratori ed eventi speciali, anche grazie alla collaborazione con istituzioni culturali e musicali del territorio lucchese. L'Istituzione ha inoltre avviato un questionario online, anonimo e volontario, rivolto al pubblico registrato per il ritiro dei biglietti, utile a conoscere la ricaduta dell'offerta culturale. Sono individuate figure di coordinamento: Direttore, Consiglio accademico, personale tecnico-amministrativo per produzione, didattica e biblioteca, referenti dei master, coordinatore e referenti dei dottorati. Si raccomanda di formalizzare una strategia di terza missione con obiettivi, indicatori e rendicontazione annuale: numero di eventi, pubblico, studenti coinvolti, partner, impatti culturali, attività per scuole, accessibilità, inclusione e valorizzazione del patrimonio.

Valutazione dell'adeguatezza delle iniziative e delle collaborazioni stipulate con gli interlocutori esterni, anche in termini di ricadute sul territorio sul sistema produttivo e culturale

Il Nucleo valuta positivamente l'attivismo del Conservatorio nel tessere relazioni con soggetti esterni del territorio: significativa la presenza di numerose convenzioni e collaborazioni con enti culturali, scuole, università, istituzioni AFAM, fondazioni e soggetti territoriali, come l'Ente Teatro del Giglio, l'Associazione Musicale Lucchese e proprio a partire dal 2025 con la fondazione Carnevale di Viareggio, dando luogo a momenti di produzione artistica imperniati sulle performance degli studenti e di grande impatto sulla cittadinanza dell'intera provincia. Il Nucleo ritiene tuttavia opportuno che tali iniziative siano progressivamente documentate in modo più analitico, distinguendo tra convenzioni finalizzate alla didattica, alla produzione artistica, ai tirocini, alla ricerca, alla terza missione e alla valorizzazione del patrimonio. Per ciascuna collaborazione sarebbe utile indicare obiettivi, soggetti coinvolti, studenti partecipanti, docenti referenti, attività realizzate, pubblico raggiunto, eventuali risorse impiegate, ricadute formative e impatto culturale o sociale sul territorio.

Valutazione dell'entità e qualità dell'impegno del personale interno (docente e amministrativo) coinvolto

Il Nucleo valuta positivamente la qualità dell'impegno del personale interno coinvolto. Si segnala una flessione del coinvolgimento del personale docente coinvolto, sia per scelta (maggiore presenza degli studenti) sia per motivi di budget. Importante e di qualità l'apporto del personale tecnico amministrativo a supporto delle iniziative. Si raccomanda pertanto di documentare annualmente, per le principali iniziative, il personale docente e tecnico-amministrativo coinvolto, il ruolo svolto, il numero di studenti partecipanti, l'eventuale impegno aggiuntivo richiesto e le ricadute formative prodotte. Tale ricognizione consentirebbe di valutare meglio la sostenibilità organizzativa delle attività, il corretto equilibrio tra partecipazione studentesca e supervisione docente, nonché il carico effettivo gravante sul personale tecnico-amministrativo.

13. Gestione amministrativo-contabile

Documenti e dati a supporto della valutazione del Nucleo (da fornire da parte dell'Istituzione)

Documentazione necessaria ad accertare l'equilibrio finanziario dell'Istituzione (bilancio di previsione, conto consuntivo, relazioni collegate, dati essenziali su entrate e uscite)

Link su Amministrazione trasparente

https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur1UR033.sto?DB_NAME=n1201152&NodoSel=49

Eventuale documentazione

Documentazione di pianificazione strategica dell'Istituzione (es. relazione sull'offerta formativa allegata al bilancio di previsione, relazione sulle attività dell'Istituzione allegata al bilancio di previsione, note esplicative del bilancio etc.)

Link su Amministrazione trasparente

https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur1UR033.sto?DB_NAME=n1201152&NodoSel=49

Documenti di bilancio dell'ultimo triennio

Link su Amministrazione trasparente

https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur1UR033.sto?DB_NAME=n1201152&NodoSel=49

Eventuale regolamento di controllo di gestione

Valutazione del Nucleo

Valutazione complessiva sulla sostenibilità delle dotazioni finanziarie e patrimoniali e su eventuali modalità di gestione dei rischi

La scheda rinvia alla sezione Amministrazione trasparente per bilanci, documenti di pianificazione e documenti dell'ultimo triennio. Il Nucleo prende atto della disponibilità pubblica della documentazione contabile essenziale e della presenza degli organi di controllo competenti. In assenza, nella scheda, di una sintesi analitica dei dati di bilancio, la valutazione del Nucleo non può che limitarsi alla coerenza documentale e alla disponibilità delle fonti. Si raccomanda per le successive annualità di allegare o sintetizzare i principali indicatori economico-finanziari: avanzo/disavanzo, composizione delle entrate, incidenza dei contributi MUR, entrate proprie, spese per personale, didattica, produzione, biblioteca, investimenti, progetti finanziati e grado di realizzazione delle previsioni. Il Nucleo ritiene inoltre opportuno che la valutazione della sostenibilità sia collegata anche alla gestione dei rischi. Oltre ai rischi strettamente contabili, assumono rilievo i rischi organizzativi e patrimoniali connessi alla manutenzione degli spazi e degli strumenti, all'adeguatezza del personale tecnico-amministrativo, alla sostenibilità dei corsi con bassa numerosità, alla crescita delle attività di produzione e ricerca, all'obsolescenza delle dotazioni tecnologiche e alla conservazione del patrimonio bibliotecario e documentale. Una sintetica mappatura di tali rischi consentirebbe di rendere più consapevole la programmazione e di collegare le scelte finanziarie al sistema di assicurazione della qualità.

Valutazione della coerenza tra i dati economico finanziari e gli obiettivi a breve e medio termine dichiarati dall'Istituzione

In assenza di un quadro sintetico dei principali dati economico-finanziari, il Nucleo non può formulare una valutazione pienamente analitica della coerenza tra risorse disponibili e obiettivi dichiarati. Tuttavia, sulla base della documentazione richiamata e delle linee di sviluppo indicate dall'Istituzione, appare evidente che gli obiettivi a breve e medio termine — consolidamento dell'offerta formativa, sviluppo della produzione artistica, rafforzamento della ricerca e dei dottorati, valorizzazione della biblioteca e del patrimonio documentale, internazionalizzazione e miglioramento dei servizi agli studenti — richiedono una programmazione economico-finanziaria esplicitamente collegata alle priorità strategiche. Si suggerisce inoltre di collegare maggiormente bilancio, programmazione strategica, offerta formativa, produzione artistica, dottorati, manutenzione delle sedi e sistema AQ, così da rendere più leggibile la sostenibilità delle scelte istituzionali in un'ottica di obiettivi a breve e a medio termine. Il Nucleo raccomanda pertanto che, nelle prossime annualità, gli obiettivi dichiarati siano accompagnati da una sintetica indicazione delle risorse necessarie, delle fonti di finanziamento, dei tempi di realizzazione e degli indicatori di sostenibilità. Tale raccordo consentirebbe di valutare con maggiore precisione se gli obiettivi programmati siano effettivamente compatibili con le dotazioni finanziarie disponibili e con la capacità organizzativa dell'Istituzione. Testo integrato finale In assenza di un quadro sintetico dei principali dati economico-finanziari, il Nucleo non può formulare una valutazione pienamente analitica della coerenza tra risorse disponibili e obiettivi dichiarati. Tuttavia, sulla base della documentazione richiamata e delle linee di sviluppo indicate dall'Istituzione, appare evidente che gli obiettivi a breve e medio termine — consolidamento dell'offerta formativa, sviluppo della produzione artistica, rafforzamento della ricerca e dei dottorati, valorizzazione della biblioteca e del patrimonio documentale, internazionalizzazione e miglioramento dei servizi agli studenti — richiedono una programmazione economico-finanziaria esplicitamente collegata alle priorità strategiche. Si suggerisce inoltre di collegare maggiormente bilancio, programmazione strategica, offerta formativa, produzione artistica, dottorati, manutenzione delle sedi e sistema AQ, così da rendere più leggibile la sostenibilità delle scelte istituzionali in un'ottica di obiettivi a breve e a medio termine. Il Nucleo raccomanda pertanto che, nelle prossime annualità, gli obiettivi dichiarati siano accompagnati da una sintetica indicazione delle risorse necessarie, delle fonti di finanziamento, dei tempi di realizzazione e degli indicatori di sostenibilità. Tale raccordo consentirebbe di valutare con maggiore precisione se gli obiettivi programmati siano effettivamente compatibili con le dotazioni finanziarie disponibili e con la capacità organizzativa dell'Istituzione.

14. Trasparenza e digitalizzazione

Documenti e dati a supporto della valutazione del Nucleo (da fornire da parte dell'Istituzione)

Delineare la strategia dell'Istituzione per la condivisione, la verifica e l'aggiornamento delle informazioni relative all'organizzazione e alle principali attività delle Istituzioni

Link alle pagine del sito dedicate

- Organi (con attenzione alla Sezione dedicata alla Consulta (composizioni, attività e contatti e al NdV)
- Offerta formativa
- Requisiti e procedure di ammissione ai corsi
- Programmi degli insegnamenti con contatti docenti
- Tasse e diritto allo studio
- Reclutamento e incarichi
- Sezione Amministrazione Trasparente

https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur1UR033.sto?DB_NAME=n1201152&NodoSel=2 <https://www.boccherini.it/didattica/strutture-didattiche/docenti/> <https://www.boccherini.it/corsi/corsi-accademici-i-livello/> <https://www.boccherini.it/didattica/segreteria/studenti/> https://www.boccherini.it/wp-content/uploads/2026/03/Copia_Allegato1_Regolamento_contributi_accademici_AA_26-27.pdf <https://www.boccherini.it/conservatorio/#storia> <https://www.boccherini.it/conservatorio/#storia>

Descrivere eventuali azioni realizzate o iniziative in corso in termini di trasparenza e digitalizzazione

Eventuali link a supporto

Il Conservatorio Boccherini ha approvato la delibera n. 3 del 17 gennaio 2025 avente ad oggetto l'approvazione del PIAO 2025-2027 (Piano Integrato di attività ed organizzazione) che contiene al suo interno il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. LINK https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur1UR033.sto?DB_NAME=n1201152&NodoSel=2

Valutazione del Nucleo

Verifica la completezza, la veridicità e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate sul sito web istituzionale

L'Istituzione indica le pagine relative a organi, offerta formativa, docenti, studenti, tasse e contributi, reclutamento, incarichi e Amministrazione trasparente. È inoltre richiamata l'approvazione del PIAO 2025-2027, che contiene il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Si rileva tuttavia la necessità di una revisione organica dell'accessibilità informativa del sito: alcune informazioni sono concentrate in pagine generali o ripetute, mentre servizi cruciali per studenti, internazionalizzazione, Course Catalogue, AQ, DSA/BES, questionari e risultati dovrebbero essere più facilmente raggiungibili. Il Nucleo raccomanda di definire una mappa informativa del sito, con responsabilità di aggiornamento per ciascuna sezione, verifica periodica dei link, pubblicazione dei documenti AQ e maggiore integrazione tra sito istituzionale, Amministrazione trasparente e servizi agli studenti.

Valutazione dell'adeguatezza delle procedure adottate dall'Istituzione in materia di trasparenza e digitalizzazione

Il Nucleo valuta positivamente l'attenzione alla trasparenza e alla digitalizzazione dei processi, anche alla luce dell'utilizzo di registro elettronico, piattaforme online per questionari, Amministrazione trasparente e gestione documentale. Il Nucleo ritiene tuttavia opportuno che la digitalizzazione non sia considerata soltanto come adozione di strumenti informatici, ma come parte integrante del sistema di Assicurazione della Qualità. Registro elettronico, piattaforme per la rilevazione delle opinioni degli studenti, pubblicazione degli atti, modulistica online e gestione documentale devono infatti contribuire a rendere più trasparenti, accessibili e verificabili i processi relativi alla didattica, ai servizi agli studenti, alla carriera accademica, alla produzione artistica, alla ricerca e alla terza missione. Si raccomanda inoltre di prevedere una verifica periodica dell'aggiornamento del sito istituzionale e della sezione Amministrazione trasparente, con particolare attenzione alla correttezza dei link, alla coerenza tra documenti pubblicati e informazioni presenti nelle pagine web, alla facile reperibilità di Regolamento didattico, Manifesto degli studi, programmi, procedure di ammissione, riconoscimento CFA, servizi DSA/BES/disabilità, mobilità internazionale, Diploma Supplement e documentazione AQ.

15. Rilevazione dell'opinione degli studenti

Documenti e dati a supporto della valutazione del Nucleo (da fornire da parte dell'Istituzione)
Descrivere le modalità di somministrazione, analisi e utilizzo dei questionari di rilevamento delle Opinioni degli studenti

Anche per l'anno accademico 2024/2025, la somministrazione dei questionari è stata in modalità online

Indicazione delle azioni di sensibilizzazione alla partecipazione alla rilevazione svolte dall'Istituzione, dai docenti e/o dalla Consulta degli Studenti

Per sensibilizzare più partecipazione possibile alla compilazione dei questionari, è stato messo l'obbligo di compilazione prima di iscrizione agli appelli di esame (sessione straordinaria - febbraio/marzo)

Upload dei risultati dell'indagine, comprensivo di tabelle (contenenti sempre anche i valori assoluti dei rispondenti), grafici e commenti
Grafici___Questionario_Iscritti_AFAM.pdf Scarica il file
Link alla pagina del sito web dell'Istituzione in cui sono pubblicati i risultati delle analisi dei questionari degli studenti per ogni anno accademico (seguendo idonee procedure per garantire l'anonimato)

https://www.boccherini.it/conservatorio/#storia

Descrizione delle modalità in cui la governance recepisce i risultati delle opinioni espresse dagli studenti (entità, tipologia di eventuali richieste, grado di soddisfazione, aree di miglioramento)

Una volta che i questionari sono compilati, vengono elaborati dalla segreteria i risultati sulla base di grafici. Successivamente vengono inviati al Direttore, Presidente e Consiglio accademico.

Documentazione che evidenzia le azioni messe in atto dall'Istituzione per rispondere agli elementi di criticità rilevate attraverso i questionari degli studenti
azioni_messe_in_atto.pdf Scarica il file
Valutazione del Nucleo
Valutazione complessiva sull'impatto e sulle modalità di rilevazione e diffusione dei risultati

Il Nucleo prende atto che l'Istituzione ha svolto, per l'a.a. 2024/2025, una rilevazione strutturata delle opinioni degli studenti iscritti ai corsi AFAM, mediante questionario articolato in più sezioni tematiche. Il report acquisito documenta 200 questionari compilati, dato che consente una lettura significativa del grado di percezione degli studenti rispetto ai principali ambiti dell'esperienza formativa: accesso al corso di studi, struttura del percorso, didattica, ricerca e produzione artistica, internazionalizzazione e mobilità, strutture e dotazioni, servizi, comunicazione istituzionale e soddisfazione complessiva. La struttura del questionario appare adeguata, perché copre in modo ampio le dimensioni centrali dell'esperienza studentesca. Le domande relative all'accesso al corso permettono di valutare la completezza e reperibilità delle informazioni, la trasparenza delle procedure di ammissione, la chiarezza del riconoscimento di crediti e debiti in ingresso e l'efficacia dei servizi di orientamento. Le sezioni successive consentono poi di esaminare il carico di studio, l'organizzazione della didattica, la tempestività delle comunicazioni, la chiarezza dell'insegnamento, la disponibilità dei docenti, l'adeguatezza dei materiali didattici, le modalità d'esame e i servizi di supporto agli studenti. Dalla lettura dei grafici emerge un quadro complessivamente positivo. Nella maggior parte degli item prevalgono nettamente le risposte positive, nelle due modalità "Più Sì che No" e "Assolutamente Sì". Il giudizio degli studenti appare particolarmente favorevole per la didattica in senso stretto: chiarezza dei docenti, capacità di stimolare l'interesse, disponibilità per chiarimenti e spiegazioni, adeguatezza dei materiali e chiarezza delle modalità d'esame. Anche il giudizio sulla soddisfazione complessiva del corso di studi risulta positivo, con una prevalenza ampia di risposte favorevoli. Il Nucleo valuta positivamente anche il fatto che la rilevazione non si limiti alla didattica frontale, ma includa aree oggi centrali per il sistema AFAM: ricerca e produzione artistica, attività con esperti esterni, internazionalizzazione, mobilità, spazi per lo studio, rete Wi-Fi, servizi di biblioteca, diritto allo studio, sito web istituzionale e comunicazione tra organi di governo, Consulta e studenti. Ciò consente di utilizzare il questionario non solo come strumento di misurazione della soddisfazione, ma anche come dispositivo di monitoraggio del funzionamento complessivo dell'Istituzione. Il dato relativo alla ricerca e produzione artistica è rilevante: gli studenti sono chiamati a esprimersi sul profilo delle attività promosse e sul loro contributo alla formazione. Il report mostra una prevalenza di valutazioni positive, confermando che le attività artistiche e produttive sono percepite come parte integrante del percorso formativo e non come elemento accessorio. Questo dato è coerente con la forte attività di produzione artistica, con la stagione OPEN, con le iniziative della Biblioteca, con la rivista «Codice 602» e con lo sviluppo dei dottorati, che stanno progressivamente rafforzando il legame tra didattica, ricerca, patrimonio e produzione. Per quanto riguarda l'impatto della rilevazione, il Nucleo ritiene che lo strumento abbia una potenzialità significativa, ma che tale potenzialità debba essere meglio tradotta in un ciclo formalizzato di assicurazione della qualità. La presenza del report grafico dimostra che la raccolta delle opinioni viene effettuata; tuttavia, la documentazione messa a disposizione sul seguito dato ai risultati è insufficiente. Il secondo file allegato, infatti, si limita ad affermare che "non essendoci state criticità non sono state messe in atto nessuna azioni". Tale formulazione non appare adeguata, perché anche in presenza di risultati complessivamente positivi è opportuno individuare punti di attenzione, tendenze, differenze tra aree e possibili azioni di miglioramento. Il Nucleo ritiene pertanto che l'Istituzione debba distinguere tra assenza di criticità gravi e assenza di aree di miglioramento. I grafici mostrano infatti un andamento generalmente positivo, ma non uniforme: alcune aree, come internazionalizzazione, mobilità, riconoscimento crediti/debiti, organizzazione e comunicazione, spazi per lo studio, Wi-Fi e comunicazione tra organi e studenti, meritano comunque monitoraggio e azioni di rafforzamento. La rilevazione deve quindi essere usata non solo per confermare il buon andamento complessivo, ma anche per orientare decisioni organizzative, didattiche e gestionali. Quanto alle modalità di diffusione, il Nucleo raccomanda che i risultati siano restituiti in modo strutturato agli organi dell'Istituzione e alla comunità studentesca. Sarebbe opportuno prevedere annualmente: una relazione sintetica commentata dei risultati; una presentazione al Consiglio accademico o agli organi competenti; un confronto con la Consulta degli studenti; una pubblicazione, almeno in forma aggregata, sul sito istituzionale; e un piano di azioni conseguenti, con indicazione di responsabilità, tempi e stato di avanzamento. In questo modo la rilevazione potrebbe diventare un vero strumento di miglioramento continuo e non soltanto un adempimento documentale. In conclusione, il Nucleo valuta positivamente l'impianto della rilevazione, l'ampiezza degli ambiti indagati e il quadro generale di soddisfazione espresso dagli studenti. Tuttavia, ritiene necessario rafforzare la fase successiva alla raccolta dei dati: analisi, discussione, diffusione, definizione di azioni migliorative e verifica dell'efficacia delle azioni intraprese. L'impatto della rilevazione potrà essere pienamente positivo solo se i risultati saranno integrati stabilmente nel sistema di assicurazione della qualità dell'Istituzione.

Individuazione di punti di forza e aree di miglioramento, con la formulazione di possibili soluzioni

Dall'analisi del report emergono numerosi punti di forza. Il primo riguarda la partecipazione alla rilevazione, pari a 200 questionari compilati, numero che consente di disporre di una base informativa significativa per l'analisi dell'esperienza studentesca. La rilevazione appare inoltre ben strutturata, perché non si limita alla valutazione dei singoli insegnamenti, ma prende in considerazione l'intero percorso formativo e organizzativo dello studente. Un secondo punto di forza è rappresentato dalla valutazione positiva della didattica. Le risposte relative alla chiarezza dei docenti, alla capacità di stimolare l'interesse, alla disponibilità per chiarimenti, all'adeguatezza dei materiali didattici e alla chiarezza delle modalità d'esame mostrano una prevalenza netta di giudizi favorevoli. Questo dato conferma la qualità percepita del rapporto formativo tra docenti e studenti e rappresenta uno degli indicatori più importanti della solidità dell'offerta didattica. Risulta positivo anche il giudizio sulla struttura del corso di studi. Gli studenti esprimono prevalentemente valutazioni favorevoli sulla sostenibilità del carico di studio, sulla proporzione tra carico di lavoro e crediti assegnati, sull'organizzazione generale della didattica e sulla chiarezza e tempestività delle informazioni relative al corso. Pur in presenza di alcune risposte meno favorevoli, l'andamento complessivo è buono e conferma una percezione generalmente positiva dell'organizzazione didattica. Tra i punti di forza rientra anche la percezione positiva delle attività di ricerca e produzione artistica, che gli studenti valutano in termini di profilo qualitativo e contributo alla formazione. Questo è un dato importante, perché conferma che le attività artistiche promosse dall'Istituzione sono percepite dagli studenti come parte viva del percorso formativo. Tale elemento è coerente con il ruolo centrale che il Conservatorio attribuisce alla produzione artistica, alla valorizzazione del patrimonio e allo sviluppo dei dottorati. Anche i servizi ricevono valutazioni nel complesso positive. In particolare, il report prende in considerazione segreteria studenti, diritto allo studio, biblioteca o mediатеca e sito web istituzionale. La prevalenza delle risposte favorevoli mostra che gli studenti percepiscono un livello organizzativo adeguato, pur lasciando emergere la necessità di un monitoraggio costante, soprattutto in presenza di una crescita della complessità istituzionale, dell'attività di ricerca, dei dottorati e dell'internazionalizzazione. Tra i punti di forza va segnalata infine la soddisfazione complessiva. Il giudizio finale sul corso di studi è prevalentemente positivo e costituisce un indicatore sintetico importante del buon funzionamento dell'Istituzione. Il dato è tanto più significativo perché deriva da un questionario articolato e non da una singola domanda isolata. Accanto a tali punti di forza, il Nucleo individua alcune aree di miglioramento. La prima riguarda la formalizzazione dell'analisi dei risultati. Il report grafico è utile, ma non è sufficiente se non viene accompagnato da una lettura critica. La frase contenuta nel secondo allegato, secondo cui non sarebbero state messe in atto azioni perché non vi sarebbero state criticità, non consente di dimostrare un ciclo pienamente maturo di miglioramento continuo. Anche in assenza di criticità gravi, l'Istituzione dovrebbe individuare annualmente almeno alcune azioni di consolidamento o miglioramento. Soluzione proposta: predisporre ogni anno una relazione sintetica sulle opinioni degli studenti, articolata per aree del questionario, con individuazione di punti di forza, punti di attenzione, azioni previste, responsabili e tempi di attuazione. Tale documento dovrebbe essere discusso con gli organi accademici e con la Consulta degli studenti. La seconda area riguarda il riconoscimento dei crediti e dei debiti in ingresso. Dai grafici relativi all'accesso al corso emerge una valutazione complessivamente positiva, ma meno netta rispetto ad altri item, in particolare per la chiarezza delle procedure di riconoscimento di crediti e debiti. Soluzione proposta: pubblicare una pagina o una scheda informativa più chiara sulle procedure di riconoscimento CFA, debiti formativi, documentazione richiesta, tempistiche, organi competenti e criteri applicati. Potrebbe essere utile anche predisporre esempi pratici o FAQ. La terza area riguarda l'orientamento in ingresso e la comunicazione delle informazioni. Anche in questo caso il giudizio è positivo, ma l'area merita attenzione perché incide direttamente sulla qualità dell'esperienza iniziale dello studente e sulla capacità dell'Istituzione di attrarre nuovi iscritti. Soluzione proposta: rafforzare gli strumenti di orientamento, con incontri dedicati ai diversi livelli di corso, materiali digitali chiari, calendario delle scadenze, tutoraggio iniziale e momenti di verifica con gli studenti del primo anno. La quarta area riguarda l'internazionalizzazione e la mobilità. Il questionario dedica una sezione specifica ai programmi di scambio, alla promozione della mobilità internazionale e al supporto allo studente in mobilità. La lettura dei grafici mostra valutazioni complessivamente favorevoli, ma meno forti rispetto alla didattica e alla soddisfazione generale. Soluzione proposta: aumentare la visibilità delle opportunità Erasmus e degli accordi internazionali, organizzare incontri periodici di presentazione della mobilità, predisporre testimonianze di studenti in uscita e in ingresso, pubblicare una guida sintetica per la mobilità e monitorare annualmente il numero di candidature, partenze, arrivi e riconoscimenti delle attività svolte all'estero. La quinta area riguarda strutture, spazi per lo studio e Wi-Fi. La sezione F del questionario indaga locali, dotazioni strumentali

e tecnologiche, spazi per lo studio personale, rete Wi-Fi, manutenzione e pulizia. Il giudizio è complessivamente positivo, soprattutto per manutenzione e pulizia, ma la disponibilità degli spazi e l'efficienza della rete Wi-Fi richiedono un presidio costante, anche in relazione alla crescita delle attività didattiche, produttive e di ricerca. Soluzione proposta: programmare un monitoraggio annuale degli spazi realmente disponibili per studio individuale e attività di gruppo; verificare periodicamente la copertura Wi-Fi; raccogliere segnalazioni tecniche in modo tracciato; pubblicare orari e modalità di accesso agli spazi; valutare eventuali estensioni degli orari di apertura. La sesta area riguarda la comunicazione tra organi di governo, Consulta e studenti. La sezione H del questionario mostra un giudizio complessivamente positivo, ma meno netto rispetto alla didattica. La comunicazione istituzionale è un elemento decisivo per la partecipazione studentesca e per la percezione di trasparenza delle decisioni. Soluzione proposta: prevedere incontri periodici tra Direzione, Consulta e studenti; pubblicare in forma sintetica le principali decisioni che incidono sulla vita studentesca; rafforzare il ruolo della Consulta come canale di ascolto e restituzione; creare un calendario annuale dei momenti di confronto. La settima area riguarda la disaggregazione dei dati. Il report disponibile fornisce una lettura grafica aggregata, ma non consente, almeno nella forma acquisita dal Nucleo, un'analisi puntuale per corso, livello, anno di iscrizione, provenienza o profilo dello studente. Questo limita la capacità di individuare criticità circoscritte o differenze significative tra gruppi. Soluzione proposta: nelle prossime rilevazioni sarebbe opportuno produrre, oltre ai grafici aggregati, anche tabelle con valori numerici e percentuali, possibilmente disaggregate per corso di studio, livello, anno di iscrizione e, ove statisticamente significativo e nel rispetto della privacy, profilo dello studente. Questo permetterebbe al Nucleo di formulare valutazioni più precise e di individuare azioni mirate. In sintesi, il Nucleo valuta molto positivamente la rilevazione delle opinioni degli studenti e il quadro generale che ne emerge. I principali punti di forza riguardano qualità della didattica, disponibilità dei docenti, soddisfazione complessiva, servizi e percezione positiva delle attività artistiche e formative. Le aree di miglioramento riguardano soprattutto la formalizzazione del follow-up, la chiarezza delle procedure di riconoscimento crediti/debiti, l'orientamento, l'internazionalizzazione, gli spazi, il Wi-Fi, la comunicazione istituzionale e la produzione di dati più analitici. Il Nucleo raccomanda quindi di integrare stabilmente la rilevazione nel sistema di assicurazione della qualità, trasformando i risultati in azioni documentate, monitorabili e verificabili negli anni successivi.

Parte III. Valutazione del sistema di assicurazione della qualità

In questa terza parte della Relazione annuale il Nucleo analizza lo stato di avanzamento del sistema di Assicurazione interna della Qualità, tenendo conto delle politiche, strategie e iniziative messe in atto dall'Istituzione per definire, implementare, diffondere e rafforzare la cultura della qualità nella comunità accademica. In particolare, il Nucleo valuta se le attività poste in essere dall'Istituzione rispondono agli obiettivi e ai criteri del sistema di Assicurazione della Qualità definiti dall'Istituzione stessa. A tal fine, il Nucleo esamina la documentazione disponibile e gli indicatori rilevanti, al fine di individuare eventuali criticità o scostamenti significativi e di approfondire, anche a campione, gli elementi emersi ai fini della valutazione complessiva del sistema. Il Nucleo potrà inoltre trarre evidenze sul sistema di Assicurazione interna della Qualità attraverso le audizioni ai corsi di studio, che potrà effettuare selezionando i corsi secondo criteri che dovranno essere chiaramente esplicitati (e.g. corsi che dimostrano scostamenti significativi rispetto agli indicatori di riferimento da un anno all'altro). Il Nucleo dovrà infine descrivere i rapporti con gli altri organi accademici (Consiglio Accademico, Consulta degli Studenti, Consiglio di Amministrazione etc.) e i rapporti tra i vari organi accademici. A tal fine il Nucleo dovrà valutare l'efficacia delle interazioni tra strutture centrali e periferiche, il grado di approfondimento delle analisi condotte dai vari organi e di altri stakeholder interni ed esterni e il livello di recepimento delle segnalazioni da essi effettuate nonché delle raccomandazioni dell'ANVUR.

Standard di riferimento

L'Istituzione definisce e implementa una politica per l'Assicurazione della Qualità, che sia pubblica e faccia parte della strategia di gestione. I portatori di interesse interni sviluppano e attuano tale politica attraverso strutture e processi appropriati, anche coinvolgendo i portatori di interesse esterni.
Per la compilazione della sezione si rinvia alle Linee guida ANVUR, Parte III. ----> [Allegato LG_Ndv AFAM_2026.pdf](#)

Valutazione del sistema di assicurazione della qualità

Documenti e dati a supporto della valutazione del Nucleo (da fornire da parte dell'Istituzione)
Definizione sintetica del sistema di assicurazione interna della qualità adottata dall'Istituzione.

Richiamare sinteticamente le procedure utilizzare dall'Istituzione per assicurare gli standard di qualità previsti, con riferimento almeno ai seguenti punti:

- Progettazione e gestione dell'offerta formativa;
- Monitoraggio continuo e revisione periodica dei corsi di studio;
- Competenza e aggiornamento dei docenti;
- Adeguatezza delle risorse e dei servizi di supporto agli studenti;
- Pubblicità delle informazioni rese pubbliche;
- Dottorati di ricerca (cfr. punti di attenzione DM 778/2024, par.5);

Riferita al Conservatorio, la qualità è la capacità di darsi obiettivi di valore e di raggiungerli, adottando i comportamenti necessari per misurare e aumentare la rispondenza tra obiettivi e risultati. Si parla invece di assicurazione della qualità (AQ) per descrivere l'insieme delle azioni – pianificate e sistematiche – necessarie per produrre adeguata fiducia che i processi per la didattica, per la ricerca e la terza missione siano efficaci ai fini stabiliti. Le azioni dell'AQ realizzano un processo di miglioramento continuo degli obiettivi e degli strumenti adeguati per raggiungerli. La qualità della didattica, produzione artistica, ricerca e della terza missione sono costantemente misurate dalla capacità del Conservatorio di intercettare nuove iscrizioni, favorita anche dall'introduzione di corsi accademici sempre più attrattivi, come potrà essere l'avvento dei nuovi corsi del Dipartimento pop/rock; di consolidare le collaborazioni sul territorio e l'attrazione di risorse e finanziamenti di mecenati esterni. L'introduzione del Dottorato in Musica, Scienza e Tecnologia ha riscosso un successo inaspettato con ben 55 domande di ammissione per 6 posti, indice del fatto che l'offerta progettuale del Conservatorio nell'ambito della ricerca artistica e scientifica ha riscosso gradimento ed interesse, proiettando l'Istituzione verso nuove frontiere di conoscenza e divulgazione

Link ad eventuale documento sull'AQ interna

[non presente](#)

Elenco e composizione di eventuali organismi interni per l'Assicurazione interna della Qualità

Oltre alle funzioni istituzionalmente previste dallo Statuto e dal DPR 132/2003 in capo al Consiglio Accademico, al Collegio dei Docenti, alla Consulta degli Studenti, al Collegio dei Revisori dei Conti ed al Nucleo di Valutazione, il Direttore si avvale di propri collaboratori fra il personale docenti, mediante incarichi afferenti alla contrattazione integrativa a valere sul fondo di istituto, al fine di delegare e diversificare le funzioni, affinché ciascun aspetto legato alla didattica, alla ricerca e alla produzione artistica possa essere trattato analiticamente con la dovuta attenzione. Questa attività costituisce un sicuro sistema di monitoraggio e gestione della qualità interna all'Istituzione.

Eventuali ulteriori iniziative in corso per la costruzione del sistema interno di assicurazione della qualità

nessuna

Valutazione del Nucleo

Grado di implementazione ed efficacia del sistema e delle politiche per l'Assicurazione interna della Qualità, con riferimento alla definizione adottata dall'Istituzione

Il Nucleo prende atto della definizione di qualità adottata dall'Istituzione, secondo la quale, riferita al Conservatorio, la qualità consiste nella capacità di darsi obiettivi di valore e di raggiungerli, adottando comportamenti e strumenti idonei a misurare e incrementare la rispondenza tra obiettivi e risultati. L'Assicurazione della Qualità viene conseguentemente intesa come l'insieme delle azioni pianificate e sistematiche necessarie per produrre adeguata fiducia circa l'efficacia dei processi relativi alla didattica, alla ricerca e alla terza missione. Tale definizione appare corretta, ampia e coerente con l'impostazione richiesta dalle Linee guida ANVUR, in quanto non limita la qualità al solo funzionamento amministrativo o alla sola didattica, ma la estende anche alla ricerca, alla produzione artistica e alla valorizzazione. Rispetto alla precedente relazione, nella quale il Nucleo rilevava che il Conservatorio non aveva ancora completato il percorso relativo alla documentazione e alla formalizzazione del sistema di AQ, si registra un avanzamento significativo, anche se non ancora pienamente compiuto. Nel 2025 il Nucleo aveva infatti richiamato l'importanza di acquisire quanto prima i documenti contenenti l'esplicitazione degli obiettivi e delle azioni della qualità. Nel 2026 l'Istituzione presenta una definizione più articolata del proprio sistema, richiama procedure e indicatori, e collega la qualità a dimensioni concrete quali incremento delle iscrizioni, attrattività dei corsi, collaborazioni territoriali, produzione artistica, dottorati, capacità di attrarre finanziamenti e valorizzazione del patrimonio. Il grado di implementazione può dunque essere valutato come intermedio-avanzato: il sistema non appare ancora pienamente formalizzato in tutti i suoi snodi documentali e organizzativi, ma è evidente la presenza di numerose pratiche coerenti con una logica di assicurazione della qualità. Tali pratiche riguardano la programmazione dell'offerta formativa, il monitoraggio dell'andamento dei corsi, l'attivazione di nuovi percorsi, la crescita della ricerca e dei dottorati, l'attività della Biblioteca, la rilevazione dell'opinione degli studenti, la produzione artistica, le collaborazioni con il territorio e con altre istituzioni, nonché la documentazione amministrativa e contabile. In particolare, il Nucleo valuta positivamente il fatto che l'Istituzione abbia individuato alcuni indicatori concreti e verificabili, anche all'interno del PIAO, riferiti all'efficacia dell'azione amministrativa e istituzionale. Tra questi rientrano, ad esempio, il numero di contratti di collaborazione con soggetti pubblici o privati, il numero di studenti coinvolti nelle produzioni musicali interne ed esterne, il numero di borse di studio, il numero di studenti partecipanti e vincitori, il valore economico dei premi erogati, l'incremento delle iscrizioni, l'incremento delle manifestazioni artistiche e i risultati ottenuti in concorsi nazionali e internazionali. Tali indicatori, se costantemente aggiornati, possono costituire una base utile per misurare l'efficacia delle politiche istituzionali e per rendere più oggettivo il processo di autovalutazione. Un ulteriore punto di forza è rappresentato dall'integrazione tra AQ e sviluppo del terzo ciclo. L'attivazione dei dottorati, e in particolare il successo del dottorato in Musica, Scienza e Tecnologia, che ha registrato 55 domande di ammissione per 6 posti, costituisce un indicatore rilevante dell'attrattività dell'offerta progettuale del Conservatorio nell'ambito della ricerca artistica e scientifica. La partecipazione al DIN-ARMH, la valorizzazione dei fondi bibliotecari, l'attività della rivista «Codice 602» e le collaborazioni con istituzioni universitarie e di ricerca rafforzano ulteriormente la dimensione qualitativa della ricerca e della produzione artistica. Il sistema di AQ appare inoltre sostenuto dal funzionamento degli organi istituzionali e dalla distribuzione di responsabilità operative. La documentazione 2026 segnala che, oltre alle funzioni previste dallo Statuto e dal DPR 132/2003 in capo al Consiglio Accademico, al Collegio dei Docenti, alla Consulta degli Studenti, al Collegio dei Revisori e al Nucleo di Valutazione, il Direttore si avvale di collaboratori individuati tra il personale docente, con incarichi afferenti alla contrattazione integrativa, al fine di diversificare le funzioni e presidiare analiticamente didattica, ricerca e produzione artistica. Tale organizzazione costituisce un elemento positivo, perché consente una gestione più articolata e distribuita delle responsabilità. Tuttavia, il Nucleo rileva che tale sistema, pur funzionante sul piano sostanziale, necessita di una maggiore formalizzazione. La presenza di collaboratori del Direttore e di funzioni distribuite è certamente utile, ma occorre che ruoli, responsabilità, flussi informativi, tempi di monitoraggio, modalità di verbalizzazione, indicatori e procedure di riesame siano descritti in modo stabile e facilmente consultabile. In assenza di una struttura documentale pienamente formalizzata, il rischio è che il sistema di AQ dipenda eccessivamente da prassi operative, dalla disponibilità dei singoli o dall'iniziativa della Direzione, anziché da procedure istituzionalizzate e verificabili. Il Nucleo valuta positivamente anche l'utilizzo dei questionari studenti come strumento di monitoraggio, ma ritiene che tale strumento debba essere maggiormente integrato nel ciclo della qualità. Il report sulle opinioni degli studenti è ampio e articolato, ma la documentazione sulle azioni conseguenti appare ancora insufficiente: non basta rilevare l'assenza di criticità gravi; occorre invece individuare annualmente punti di forza, aree di attenzione, azioni migliorative, responsabili, tempi di attuazione e verifica degli esiti. In questo senso, la rilevazione delle opinioni deve diventare un passaggio effettivo del ciclo "rilevazione – analisi – decisione – intervento – verifica". Analoga considerazione vale per i dottorati. L'Istituzione ha compiuto un salto molto rilevante nella ricerca, ma il sistema AQ del terzo ciclo richiede strumenti specifici: monitoraggio dei progetti, opinioni dei dottorandi, verifica della qualità della supervisione, equilibrio tra formazione e ricerca, mobilità, disseminazione, pubblicazioni, collaborazioni e utilizzo del budget. Il fatto che la rilevazione delle opinioni dei dottorandi sia prevista a partire dall'a.a. 2026/2027 è coerente con l'evoluzione delle indicazioni ANVUR, ma il Nucleo raccomanda di preparare fin d'ora un modello strutturato di monitoraggio. Quanto alla pubblicità delle informazioni, il Nucleo rileva un generale miglioramento della documentazione disponibile e della comunicazione istituzionale. Restano tuttavia margini di miglioramento nella costruzione di una sezione organica dedicata all'Assicurazione della Qualità, nella quale siano raccolti in modo ordinato: definizione di qualità, politiche AQ, organi e responsabilità, questionari, risultati aggregati, azioni di miglioramento, documenti di riesame, attività del Nucleo, dati sui dottorati, ricerca, produzione artistica e terza missione. Nella scheda 2026, infatti, alla voce "Link ad eventuale documento sull'AQ interna" risulta "non presente", elemento che conferma la necessità di rafforzare la pubblicità e la sistematizzazione documentale del sistema. Il Nucleo valuta quindi il sistema AQ del Conservatorio come in crescita, sostanzialmente attivo e progressivamente più maturo, ma non ancora pienamente strutturato in forma organica e documentale. I principali punti di forza sono: la definizione ampia e corretta di qualità; la presenza di indicatori concreti; la capacità di collegare AQ a didattica, ricerca, produzione e terza missione; l'avvio dei dottorati; la valorizzazione della Biblioteca; la rilevazione delle opinioni degli studenti; il coinvolgimento di organi e collaboratori; l'attenzione al miglioramento continuo. Le principali aree di miglioramento riguardano invece: formalizzazione delle politiche AQ; individuazione chiara di responsabilità e flussi; costruzione di un piano annuale della qualità; documentazione del follow-up; integrazione stabile dei questionari nel ciclo decisionale; monitoraggio specifico dei dottorati; pubblicazione di una sezione AQ sul sito; definizione di indicatori annuali comparabili; coinvolgimento più strutturato di studenti, dottorandi, diplomati, docenti, personale tecnico-amministrativo e stakeholder esterni. In conclusione, il Nucleo esprime una valutazione complessivamente positiva, ma raccomanda di passare da un sistema AQ prevalentemente fondato su buone pratiche e su azioni diffuse a un sistema pienamente formalizzato, documentato, ciclico e verificabile, capace di dimostrare con evidenze chiare il rapporto tra obiettivi, azioni, risultati e miglioramento.

Suggerimenti (da formulare sotto forma di elenco puntato) per il miglioramento del sistema di Assicurazione interna della Qualità

1) Predisporre un documento organico sulle politiche per l'Assicurazione della Qualità, approvato dagli organi competenti, nel quale siano esplicitati: definizione di qualità, obiettivi strategici, ambiti di applicazione, organi coinvolti, responsabilità, procedure, indicatori, tempi di monitoraggio e modalità di riesame. 2) Pubblicare sul sito istituzionale una sezione dedicata all'AQ, facilmente accessibile, nella quale raccogliere documenti, politiche, relazioni, questionari, risultati aggregati, azioni di miglioramento, follow-up delle raccomandazioni del Nucleo e documentazione relativa a didattica, ricerca, produzione artistica, dottorati e terza missione. 3) Formalizzare una mappa dei ruoli e delle responsabilità nel sistema AQ, chiarendo il rapporto tra Direttore, Consiglio Accademico, Collegio dei Professori, Consulta degli Studenti, Revisori dei conti, Nucleo di Valutazione, collaboratori del Direttore, coordinatori o referenti di area, biblioteca, dottorati e uffici amministrativi. 4) Introdurre un Piano annuale della qualità, con obiettivi misurabili, indicatori, azioni previste, responsabili, scadenze e modalità di verifica. Il piano dovrebbe essere collegato alla programmazione didattica, alla relazione del Direttore, al PIAO, al bilancio, ai risultati dei questionari, ai dati CINECA e alle raccomandazioni del Nucleo. 5) Predisporre un cruscotto sintetico di indicatori, aggiornato annualmente, relativo almeno a: iscritti, immatricolati, diplomati, fuori corso, abbandoni, internazionalizzazione, mobilità, occupabilità ove disponibile, produzione artistica, pubblicazioni, dottorati, borse, finanziamenti, questionari studenti, servizi, biblioteca, terza missione e personale. 6) Rafforzare il follow-up delle raccomandazioni del Nucleo, distinguendo chiaramente tra azioni concluse, azioni in corso, azioni pianificate e azioni non ancora avviate. Per ciascuna azione dovrebbero essere indicati documenti di riferimento, responsabili, tempi, stato di avanzamento ed esiti. 7) Integrare stabilmente i questionari studenti nel ciclo AQ. Per ogni rilevazione occorre predisporre non solo grafici e risultati, ma anche una relazione di analisi, l'individuazione di aree di miglioramento, il confronto con la Consulta degli Studenti e un piano di azioni conseguenti. 8) Attivare una rilevazione specifica delle opinioni dei dottorandi, distinta da quella degli studenti dei corsi accademici, comprendente qualità della supervisione, pertinenza della formazione, equilibrio tra ricerca e attività formative, accesso a biblioteche e laboratori, mobilità, budget, attività seminariali, pubblicazioni, disseminazione e supporto amministrativo. Predisporre un riesame annuale dei dottorati, con dati su candidature, ammessi, borse, progetti, supervisori, attività formative, mobilità, pubblicazioni, convegni, accordi, criticità e risultati intermedi. Tale riesame dovrebbe essere trasmesso al Nucleo e discusso dagli organi competenti. 9) Costruire una mappatura delle relazioni tra ricerca, didattica e produzione artistica, evidenziando per ogni progetto di ricerca o produzione: corsi coinvolti, studenti o dottorandi partecipanti, docenti responsabili, partner, fonti di finanziamento, risultati, pubblicazioni, eventi e ricadute formative. 10) Rendere più sistematica la documentazione delle attività di terza missione e valorizzazione, distinguendo le attività di produzione artistica ordinaria da quelle aventi specifica ricaduta sociale, culturale, educativa, territoriale o di public engagement. 11) Rafforzare il coinvolgimento degli stakeholder esterni, prevedendo momenti periodici di consultazione con enti culturali, istituzioni territoriali, partner di ricerca, associazioni musicali, festival, scuole, università, diplomati e mondo professionale. 12) Prevedere una procedura annuale di consultazione dei diplomati e degli ex studenti, utile a verificare l'efficacia dei percorsi formativi, l'inserimento professionale, la coerenza tra competenze acquisite e sbocchi occupazionali, nonché l'attrattività dell'offerta. 13) Potenziare il ruolo della Consulta degli Studenti nel sistema AQ, prevedendo momenti formali di confronto sui risultati dei questionari, sui servizi, sugli spazi, sulle attività di produzione, sull'internazionalizzazione e sulle azioni di miglioramento. 14) Programmare audizioni periodiche del Nucleo con Direzione, Consulta, coordinatori, uffici, Biblioteca, referenti dei dottorati e rappresentanti dei docenti, selezionando anche alcuni corsi o ambiti sulla base di indicatori significativi o di eventuali scostamenti. 15) Introdurre un sistema di monitoraggio degli spazi, delle attrezzature e dei servizi, collegando le segnalazioni degli studenti e dei docenti a tempi di presa in carico, interventi effettuati e verifica dell'efficacia. 16) Prevedere attività di formazione interna sull'AQ rivolte a docenti, personale tecnico-amministrativo, studenti e dottorandi, in modo da diffondere una cultura condivisa della qualità e non limitare l'AQ a un adempimento formale. 17) Collegare maggiormente il sistema AQ alla programmazione economico-finanziaria, in modo che le priorità emerse da questionari, riesami, relazioni e raccomandazioni possano trovare, ove possibile, coerente copertura in bilancio. 18) Utilizzare la Biblioteca, i dottorati, la rivista «Codice 602», la produzione artistica e i progetti di ricerca come ambiti privilegiati per sperimentare un modello integrato di AQ della ricerca e della produzione, con indicatori specifici di qualità, visibilità, impatto e sostenibilità. 19) Verificare annualmente l'efficacia delle azioni adottate, evitando che i suggerimenti si esauriscano nella loro formulazione. Ogni raccomandazione dovrebbe essere ripresa nella relazione successiva con indicazione dello stato di avanzamento e dei risultati raggiunti.

Ruolo	Cognome	Nome	Firma
Presidente	TRONCON	PAOLO	
Componente	CARCI	GIUSEPPE	
Componente	ROGAI	FILIPPO	